



IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA

42TFF

TORINO FILM FESTIVAL

22 - 30 NOVEMBRE

2024

GALLERIE D'ITALIA
TORINO

MITCH EPSTEIN

17/10/2024
02/03/2025

Gallerie d'Italia - Torino
Piazza San Carlo, 156

AMERICAN NATURE

Site, Spruce, Hot Rain, Forest, Olympic National Park, Washington, 2017 © Mitch Epstein

con il Patrocinio di



GALLERIEDITALIA.COM

INTESA  SANPAOLO



Arte, Patrimonio, Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

    
www.compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

42TFF

TORINO FILM FESTIVAL

**22 - 30 NOVEMBRE
2024**

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

PRESIDENTE

Enzo Ghigo

DIRETTORE

Carlo Chatrian

COMITATO DI GESTIONE

Gabriele Molinari (Vicepresidente)
Alessandro Bollo,
Paolo Del Brocco, Elisa Giordano

42 TORINO FILM FESTIVAL

DIRETTORE ARTISTICO

Giulio Base

COORDINAMENTO AREA FESTIVAL

Piero Valetto

SEGRETERIA DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AUTORI

Mara Signori

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Silvana Brunero, Marco
Petrilli, Arianna Antonelli,
Francesca Magliano, Matteo Masi

COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA E RICERCA FILM

Luca Andreotti, Salvo Cutaia

ASSISTENZA ALLA PROGRAMMAZIONE E AI RAPPORTI CON GLI AUTORI

Mara Martinoli

COMITATO DI SELEZIONE

Davide Abbatescianni
Martina Barone
Elvira Del Guercio
Veronica Orciari
Davide Stanzione

CONCORSO DOCUMENTARI

Ludovico Cantisani, curatore

UFFICIO STAMPA

Museo Nazionale del Cinema
Veronica Geraci
Torino Film Festival
Manzo Piccirillo,
Alessio Piccirillo, Pierluigi Manzo,
Antonino Scalzo
con la collaborazione di
Maurizio Gelatti

MATERIALI STAMPA E COORDINAMENTO DIGITALE

Helleana Grussu, Carlotta Zita

CONDUZIONE CONFERENZE STAMPA

Chiara Borroni,
Gian Luca Pisacane

OSPITALITÀ

Elisa Liani
con Elsi Perino, Eleonora Bosco,
Christian Olivo

ACCREDITI

Cristina Leone, Antonio Congias

SEGRETARI GIURIA

Silvia Fessia, Giulio Grieco,
Andrea Tamburini

COORDINAMENTO AUTORI

Valeria Abate
con Valeria Burzillà,
Maria Adorno, Romilda Boffano,
Cecilia Cortese,
Agnese Garabello, Nobuya Icho,
Malda Lika, Eleonora Muratori,
Gabriele Poli

COORDINAMENTO EDITORIALE

Roberto Manassero
con Alberto Libera

REGIA SERATA DI INAUGURAZIONE

Giulio Graglia

COORDINAMENTO REDAZIONALE MULTIMEDIALE E SERVIZI VIDEO

Valerio Filardo
con Omar Bovenzi,
Domenico Bruzzese, Sara Ceci,
Sharon Di Iesu, Sirio Alessio
Giuliani, Bruno Ugoli

SERVIZI FOTOGRAFICI

Paolo Tangari, Fabio Ghion
con IED - Istituto Europeo
di Design

TRADUZIONI

Gail McDowell

INTERPRETI

Anna Ribotta,
Marina Mocetti Spagnuolo,
Giliola Viglietti

SERVIZI DI SEDE

Monica Frizzarin

TIROCINANTI

Marta Aggio, Sara Paolino,
Tina Rahbarnia

PROGETTAZIONE ALLESTIMENTI

Maurizio Buffa

AREA MUSEO

SEGRETERIA DI PRESIDENZA E DIREZIONE

Roberta Bonalanza,
Bianca Girardi

COMUNICAZIONE

Francesca Gobbo
Jenny Bertetto
Veronica Geraci
Giovanna Lomonte
Chiara Lucchino
Elena Montaretto Marullo
Virginia Rigobianco
Alessandro Damin (progetto
grafico)
OutNow Agency - Tea Pavanetto,
Giulia Russo, Guido Bianco,
Valentina Valsagna,
Beatrice Manzoni

COLLABORAZIONE RICERCA ICONOGRAFICA PER BRANDO'S TOUCH

Roberta Basano

AREA MOLE

Claudia Gianetto
con Sabrina Mezzano,
Leonardo Ferrante,
Paolo Bertuzzi

SERVIZI EDUCATIVI

Ornella Mura, Erica Giroto,
Fabio Bertolotto

CONTRATTUALISTICA E ASSISTENZA GIURIDICA

Daniele Tinti
Alice Laureana
Emanuela Peyretti
Bruna Ponti

RISORSE UMANE

Serena Santoro, Andreina Sarale

SERVIZI INFORMATICI

Geremia Ludovico,
Alberto Giampaolo

AMMINISTRAZIONE

Giulia Fiorio
con Sandra Giaracuni

DIRETTORI DI SALA

Sergio Geninatti
(Direttore Cinema Massimo)
Antonella
Carta, Ernesta d'Agostino,
Darianna Tedesco

SUPERVISIONE TECNICA DIGITALE

Tito Muserra

PROIEZIONISTI E CASSIERE CINEMA MASSIMO

Giulia Guasco, Silvia Martinis,
Tatiana Mischiatti,
Mario Ruggiero

Il Festival ringrazia i volontari

Il Festival ringrazia
per il supporto

CARLO PIGNATELLI

42TFF

TORINO FILM FESTIVAL

22 - 30 NOVEMBRE
2024

TARIFE BIGLIETTI E CARNET

BIGLIETTO INTERO: € 7,50

BIGLIETTO RIDOTTO: € 5,50

RIDUZIONI: Aiace, Abbonamento Musei Torino Piemonte, Torino+Piemonte card, Biglietto Gallerie d'Italia - Torino, Biglietto o Abbonamento Stagione Teatro Regio, Under 26, Over 65.

I biglietti a tariffa ridotta potranno essere acquistati solamente nelle biglietterie fisiche presso i cinema del Festival (Massimo e Romano), presentando la documentazione necessaria.

CARNET DA 5 BIGLIETTI: € 27,50

CARNET DA 10 BIGLIETTI: € 55

Carnet e biglietti non possono essere sostituiti o rimborsati se non per proiezioni annullate da parte dell'organizzazione. Inoltre, si comunica che per l'acquisto online di biglietti e carnet il prezzo sarà maggiorato di 50 centesimi per costi di transazione.

Per tutti i possessori di biglietto o carnet del Torino Film Festival, dal 22 novembre all'1 dicembre 2024 sarà possibile l'accesso al Museo Nazionale del Cinema a tariffa ridotta.

Teatro Regio

Dal 22 al 30 novembre 2024 il Museo Nazionale del Cinema e il Torino Film Festival applicheranno la tariffa ridotta sul titolo d'accesso ai possessori di biglietti e abbonamenti per spettacoli in programma al Teatro Regio di Torino dal 22 novembre al 1 dicembre 2024.

Analogamente, a fronte dell'esibizione di un biglietto del Museo Nazionale del Cinema (emesso a partire dall'1 novembre 2024) o del Torino Film Festival, verrà applicata la riduzione del 10% sull'acquisto di biglietti per gli spettacoli in programma al Teatro Regio di Torino fino al 31 dicembre.

Gallerie d'Italia - Torino

Dal 22 al 30 novembre 2024 il Museo Nazionale del Cinema e il Torino Film Festival applicheranno la tariffa ridotta sul titolo d'accesso ai possessori di biglietti di Gallerie d'Italia - Torino.

Analogamente, a fronte dell'esibizione di un biglietto del Museo Nazionale del Cinema (emesso a partire dall'1 novembre 2024) o del Torino Film Festival, verrà applicata la riduzione sul biglietto a Gallerie d'Italia - Torino.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLE PROIEZIONI

L'accesso è consentito agli spettatori muniti di **biglietto, carnet o accredito** compatibilmente con i posti disponibili.

Non sarà consentito l'ingresso in sala a proiezioni iniziate.

I film proiettati sono vietati ai minori di 18 anni, salvo ove indicato. I film in lingue straniere sono sempre sottotitolati. La partecipazione agli eventi del Torino Film Festival implica il consenso a essere fotografati o filmati.

ACQUISTO TRAMITE BIGLIETTERIA ONLINE

I biglietti e i carnet a tariffa intera potranno essere acquistati sul sito del Festival www.torinofilmfest.org dall'8 novembre. La vendita online continuerà per tutta la durata della manifestazione, fino a 30 minuti prima di ogni proiezione. È possibile acquistare un massimo di 10 biglietti per transazione. L'acquisto online di biglietti e carnet prevede una maggiorazione di euro 0,50 per costi di transazione.

ACQUISTO PRESSO LE BIGLIETTERIE FISICHE

Dal 15 novembre saranno attive le biglietterie fisiche del Festival presso il Cinema Massimo e il Cinema Romano.

CARNET

Il carnet include 5 o 10 biglietti per le proiezioni desiderate. La scelta degli spettacoli dovrà avvenire contestualmente all'acquisto del carnet.

All'interno dello stesso carnet sarà possibile acquistare un **massimo di 1 biglietto della stessa proiezione**.

Online sarà possibile acquistare un **solo carnet per transazione** e non sarà consentito includere nello stesso carrello ulteriori biglietti singoli.

Alle casse dei cinema sarà possibile acquistare massimo **2 carnet** per transazione.

Non è possibile modificare o annullare la prenotazione dei singoli biglietti acquistati con la formula carnet.

ACCREDITI

Per accedere con l'accredito alle proiezioni del Festival è necessario effettuare la prenotazione online o presso le casse dei cinema. Le prenotazioni sono effettuabili dalle ore 9.00 del giorno precedente la proiezione, fino alle ore 13.00 del giorno stesso.

L'accesso in sala con prenotazione è garantito fino a 5 minuti prima della proiezione. È possibile annullare o modificare la prenotazione online o presso le casse dei cinema, fino a 30 minuti prima dell'inizio della proiezione.

Sarà possibile accedere senza prenotazione, tramite Rush Line, fino a esaurimento posti.

È previsto il blocco delle prenotazioni per coloro che per 2 volte, anche non consecutive, non utilizzassero le prenotazioni effettuate.

Per ulteriori informazioni: www.torinofilmfest.org/info-utili-accreditati.

MODALITÀ DI ACCESSO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Le persone con disabilità avranno diritto a due biglietti gratuiti, uno per sé e uno per il proprio accompagnatore; l'emissione sarà possibile solo presso le casse fisiche.

SERATA DI INAUGURAZIONE

TEATRO REGIO

Piazza Castello, 215
+39 (0)11 881 5241

Biglietto unico: € 25

Prevendita presso la biglietteria online e fisica del Teatro Regio Accessibile ai disabili

EVENTI SPECIALI

25 NOVEMBRE

DA UN PAESE LONTANO: CONVERSAZIONE SUL CINEMA DI KRZYSZTOF ZANUSI

Un dialogo tra Giulio Base e il cineasta Krzysztof Zanussi

Auditorium del Grattacielo di Intesa Sanpaolo - C.so Inghilterra, 3 - Ore 18.30

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Prenotazione obbligatoria dal 13/11: segreteriaorganizzativa@intesasampaolo.com

26 NOVEMBRE

ROMANZO POPOLARE

Romano 2 - Ore 18.00

Biglietto unico: € 15 (il ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro)

MOSTRE

22 - 30 NOVEMBRE

BRANDO'S TOUCH - UN VIAGGIO NELL'ICONA DI MARLON BRANDO A 100 ANNI DALLA NASCITA

Video installazione realizzata con stampe fotografiche provenienti dall'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo

Gallerie d'Italia - TORINO (Sala immersiva)

Piazza San Carlo, 156

Info su gallerieditalia.com/it/torino

Accessibile ai disabili

18 NOVEMBRE - 18 DICEMBRE
VOLTI DA SCOPRIRE. PINO GUIDOLOTTI, RITRATTI DI CINEMA

L'Università degli Studi di Torino presenta nell'ambito di UniVerso, la mostra fotografica a cura di Paolo Mereghetti.

Cortile del Rettorato
Via Po, 17
Ingresso libero
Accessibile ai disabili

PROIEZIONI ACCESSIBILI

In collaborazione con **+Cultura Accessibile onlus**, saranno resi accessibili e proiettati in versione restaurata digitale, in lingua originale, sottotitolati e audio descritti sulla piattaforma Earcatch:

UN TRAM CHE SI CHIAMA

DESIDERIO

SABATO 23 NOVEMBRE
Massimo 3 - Ore 16.30

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE
Massimo 3 - Ore 12.30

FRONTE DEL PORTO
DOMENICA 24 NOVEMBRE
Massimo 3 - Ore 16.00

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE
Massimo 3 - Ore 12.30

IL PADRINO

VENERDÌ 22 NOVEMBRE
Massimo 3 - Ore 17.00

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE
Massimo 3 - Ore 12.30

REPLICHE

Le repliche dei film vincitori, che saranno comunicati il 30 novembre sul sito del Festival, avranno luogo presso il Cinema Massimo l'1 dicembre dalle ore 15.00 circa. I biglietti saranno disponibili dalle ore 13.00 del giorno stesso. Ingresso libero per gli accreditati.

TORINO FILM FESTIVAL

Via Cagliari, 34/C
+39 (0)11 813 8825

www.torinofilmfest.org
info.tff@museocinema.it

www.facebook.com/torinofilmfestival
x.com/torinofilmfest

Accessibile ai disabili

UFFICI TEMPORANEI

Via G. Verdi, 14

Direzione, Segreteria, Programmazione, Ospitalità e Coordinamento Delegazioni e Autori, Ufficio Stampa

UFFICIO ACCREDITI:
via G. Verdi, 14/a

da mercoledì 20 a sabato 30 novembre
dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30

CINEMA

MULTISALA CINEMA MASSIMO

Via G. Verdi, 18
+39 (0)11 813 8574

Accessibile ai disabili

CINEMA ROMANO

Piazza Castello, 9 - Galleria Subalpina
+39 (0)11 562 0145
Accessibile ai disabili

CINEMA CENTRALE ARTHOUSE

Via Carlo Alberto, 27
+39 (0)11 540 110

Accessibile ai disabili
Esclusivamente proiezioni riservate alla stampa

LOUNGE

Galleria Subalpina
Accessibile ai disabili

CONFERENZE E ATTIVITÀ STAMPA

MEDIA CENTER - NUOVA AULA MAGNA D'ATENEO

Via G. Verdi, 9
Accessibile ai disabili



42 TFF

TORINO FILM FESTIVAL

22 - 30 NOVEMBRE
2024

Nicola Borrelli

Direttore Generale della
Direzione generale Cinema
e audiovisivo del Ministero
della Cultura

La Direzione generale Cinema e audiovisivo del Ministero della Cultura rivolge al nuovo direttore artistico del Torino Film Festival, Giulio Base, i migliori auguri di buon lavoro per la prossima edizione di una manifestazione che rappresenta ormai un appuntamento molto atteso a livello nazionale e internazionale. Un concorso ricco e sorprendente e un programma di alto livello che guarda alle nuove generazioni senza dimenticare i grandi del passato: lodevole l'omaggio a un mostro sacro del cinema come Marlon Brando a cento anni dalla nascita, al quale è dedicata la retrospettiva.

Con una retrospettiva su Marlon Brando, la 42ª edizione Torino Film Festival si presenta come una delle rassegne più rappresentative della cultura italiana e internazionale trasferita sul grande schermo. Grazie all'intuizione del nuovo direttore artistico Giulio Base di aprire un focus sull'attore americano, il TFF porta anche quest'anno sullo scenario internazionale una serie di avanguardie a cavallo tra passato e presente, con lo sguardo sempre rivolto verso il futuro. Tratto identitario che ha segnato la storia non solo del cinema ma in particolare di questo festival, che nasce proprio come omaggio ai giovani. Una rassegna che ha saputo conquistare il favore della critica coinvolgendo un pubblico sempre più eterogeneo, attraversare le generazioni unendo passato e presente nel segno del dialogo. In un'epoca in cui i mezzi di comunicazione digitali si affermano prepotentemente sullo scenario della conoscenza, la 42ª edizione del TFF aiuta a non perdere di vista il contatto con la sala in quanto tratto indelebile della nostra identità culturale.

Con il suo omaggio a Brando, dunque, il TFF non solo celebra il genio di un'icona del cinema, ma si pone come crocevia di esperienze culturali, artistiche e sociali. In un'epoca in cui la fruizione dei contenuti è sempre più frammentata, si erge come un baluardo della visione collettiva, ricordando l'importanza di riunirci nelle sale e condividere storie ed emozioni che solo il grande schermo può offrire. Con questa edizione, il TFF si conferma non solo come un evento da non perdere, ma anche come un'importante piattaforma di dialogo e riflessione sul futuro del cinema e della cultura.

Diventato uno dei principali appuntamenti cinematografici internazionali grazie alla sua capacità di rendere omaggio alla storia del cinema e nel contempo di innovare, anche quest'anno il TFF sarà punto d'incontro per omaggi e riletture di classici della cinematografia, talenti emergenti, opere audaci e originali. Questa edizione, sotto la guida del direttore Giulio Base, promette ancora una volta di affascinare con una proposta variegata e di qualità. Centoventi film, scelti da una squadra di giovani selezionatori capaci di interpretare le visioni e i linguaggi contemporanei, rappresentano il segnale della volontà del Festival di rimanere radicato nel presente senza perdere il contatto con la sua storia. Una storia che si arricchisce con l'omaggio a uno degli attori più amati di sempre, Marlon Brando, nel centenario della sua nascita. L'attenzione all'accessibilità è poi un segno d'apertura e inclusione che avvicina ancora di più il TFF alla sua comunità e lo rende luogo di scoperta e di dialogo per tutte e tutti.

Alberto Cirio

Presidente della Regione
Piemonte

Marina Chiarelli

Assessore regionale alla
Cultura, Sport, Turismo e
Politiche Giovanili

Stefano Lo Russo

Sindaco di Torino

Rosanna Purchia

Assessore alla cultura

Il Museo Nazionale del Cinema è un'istituzione culturale davvero importante per la nostra città, ed è anche grazie al suo lavoro e ai tanti progetti che ogni anno mette in campo con passione e competenza che Torino continua ad affermarsi come eccellenza nel panorama cinematografico nazionale ed europeo. Per questo, nel dare il benvenuto al nuovo direttore del Museo Carlo Chatrian, desideriamo porgere un ringraziamento per la collaborazione di questi anni e per il lavoro fatto insieme al direttore uscente Domenico De Gaetano. Agli organizzatori del TFF vanno i nostri migliori auguri per questa edizione, che offrirà ancora una volta un importante momento di riflessione e di incontro per la vita culturale della nostra città.

Enzo Ghigo

Presidente del Museo Nazionale del Cinema

La 42ª edizione del Torino Film Festival, la prima sotto la direzione di Giulio Base, si presenta in continuità con il passato, proponendo un festival impegnato che strizza l'occhio alle nuove generazioni, capaci di vivere, interpretare e condividere l'anima di ricerca e sperimentazione che il Festival ha sempre incarnato. L'inaugurazione, nella splendida e prestigiosa cornice del Teatro Regio, vedrà un *parterre de rois* di ospiti d'eccezione del panorama cinematografico e dello spettacolo, nazionali e internazionali. Primo fra tutti Ron Howard, il pluripremiato regista che presenterà il film di apertura *Eden*, in anteprima internazionale al Torino Film Festival. Il Festival ha un programma intenso, con centoventi film che celebrano il potere del racconto e della creatività, una selezione di opere che spaziano tra generi e stili, pronte a emozionarci e a farci riflettere, realizzate da registi emergenti, ognuno con la propria voce e la propria visione artistica. Un ringraziamento speciale va al direttore artistico Giulio Base e alla sua giovane squadra, e a tutti coloro che hanno reso possibile il Festival. E soprattutto a voi, il nostro pubblico, perché la vostra passione per il cinema è ciò che rende questa manifestazione viva e unica. Buon Torino Film Festival a tutti!

Carlo Chatrian

Direttore del Museo Nazionale del Cinema

La storia del Torino Film Festival si intreccia con quella di un gruppo di critici e studiosi che hanno saputo coinvolgere con la loro passione una città, che un tempo era stata la culla del cinema in Italia. È la storia di un evento nato sotto il segno della gioventù, ma anche della consapevolezza che si è giovani non per anagrafe ma per spirito. Negli oltre quaranta anni di vita il Torino Film Festival ha cambiato nome e pelle, ma nelle diverse declinazioni ha saputo conservare la sua identità, fatta di celebrazione della Storia del cinema e di scoperta del nuovo. Il programma, composto da Giulio Base e il suo team, a cui

va il nostro più sentito ringraziamento, mi sembra rispecchiare bene questo spirito. L'arte di Marlon Brando dialogherà con i film del concorso, la presenza di ospiti di rilievo internazionale, legata a grandi film del passato e del presente, detterà i tempi di una manifestazione che vuole continuare a infiammare gli occhi degli spettatori. Sono stato nominato direttore del Museo Nazionale del Cinema da poche settimane, ma sono stato tra le persone contagiate da quella magnifica ossessione che è all'origine del Festival. Seguire quest'anno il Torino Film Festival avrà dunque il sapore di un piacevole viaggio indietro nel tempo, certo di non essere il solo ad accorrere a questa nuova, giovane, edizione.

La colonna vertebrale del Torino Film Festival è da sempre cinefila e autoriale e tale rimarrà anche in questa edizione, la prima con la mia direzione artistica. Resterà una proposta di film dallo spirito libero, originale, indipendente, graffiante: la linea guida principale è infatti proprio quella di un festival che torna allo spirito del Cinema Giovani, contenuto fin dal nome dal principio della nostra storia. Con una squadra di giovanissimi selezionatori ho cercato di studiare un programma di titoli dal segno memorabile, in una rete di proiezioni chiara e agile, cosicché sia i frequentatori abituali che gli spettatori occasionali possano trovare un festival accogliente, snello e tutto da godere. Per far questo andava pensato necessariamente un assottigliamento del numero delle opere proposte: si passerà dai circa duecento e più titoli delle scorse edizioni a centoventi film, tutti divisi semplicemente in sei sezioni ben distinte e di facile fruizione. Molte delle opere presentate sono anteprime mondiali insieme alle quali sono attese grandi (e anche grandissime) stelle internazionali che verranno a presentare i loro film in sala. Ecco: la sala cinematografica. È questo il vero filo rosso portante di questa edizione del Torino Film Festival. Non ci sarà nulla che non accadrà in un cinema, nulla che non passerà in una sala di proiezione, nulla che non sia legato a un film. Buon festival!

Giulio Base

Direttore del Torino Film Festival

PRESIDENTE DI GIURIA

**MARGARET
MAZZANTINI**



(Italia) esordisce nel 1994 con il romanzo *Il catino di zinco*, seguito dalla pièce *Manola* (1999) e da *Non ti muovere* (2001), Premio Strega e caso editoriale diventato nel 2004 un film del marito Sergio Castellitto, come i successivi *Venuto al mondo* (pubblicato nel 2008, Premio Campiello nel 2009 e poi portato al cinema nel 2012) e *Nessuno si salva da solo* (2011, con il film diretto nel 2015). Nel 2010 ha pubblicato *Mare al mattino*, Premio Pavese e Premio Matteotti, mentre nel 2017 ha scritto soggetto e sceneggiatura di *Fortunata* e nel 2021 la sceneggiatura di *Il materiale emotivo* (da un soggetto di Ettore Scola), entrambi diretti da Castellitto. Il suo ultimo romanzo è *Splendore* (2013).

**MILCHO
MANCHEVSKI**



(Macedonia) ha diretto sette lungometraggi (*Prima della pioggia*, 1994; *Dust*, 2001; *Shadows*, 2007; *Mothers*, 2011; *Bikini Moon*, 2017; *Willow*, 2019; e *Kaymak*, 2022), una cinquantina di corti (tra cui alcuni videoclip acclamati dalla critica), un episodio di *The Wire* e ottenuto diversi riconoscimenti internazionali, tra cui il Leone d'oro a Venezia e una nomination agli Oscar. Ha vissuto a New York fin dalla scuola di cinema, pubblicando un romanzo (*The Ghost of My Mother*), saggi (*Manchevski: Five Essays*), realizzando lavori fotografici (*Street, Five Drops of Dream* e *There*), opere d'arte (IAM) e insegnando alla NYU Tisch School of the Arts e alla Feirstein Graduate School of Cinema di Brooklyn.

**ANNE
PARILLAUD**



© Sylvie Lancrenon

(Francia) ha esordito come attrice lavorando con Michel Lang, Alain Delon ed Ettore Scola, prima di interpretare il celebre ruolo di Nikita nell'omonimo film di Luc Besson, con il quale ha vinto un César e un David di Donatello. Dopo *Amore all'ultimo morto* di John Landis (1992) è tornata in Europa e ha lavorato con Claude Lelouch, Raúl Ruiz, Catherine Breillat, Amos Gitai, Olivier Marchal. Nella sua carriera ha diviso la scena con alcuni dei più famosi interpreti di sempre, come Delon, Jeanne Moreau, Jeremy Irons, Marcello Mastroianni, Matt Dillon, Jacques Perrin e Catherine Deneuve. Nel 2022 ha interpretato a fianco del regista *À la recherche* di Giulio Base.

**GIOVANNI
SPAGNOLETTI**



(Italia) dal 1991 al 2019 ha insegnato Storia del cinema alle università La Sapienza e Tor Vergata di Roma. Ha scritto su «Bianco & Nero», «Cineforum», «Il Manifesto», «L'Unità», «Il Mattino», «Rinascita», «L'Espresso», «Süddeutsche Zeitung» e «Frankfurter Rundschau», ha diretto la rivista «Close-up» e continua a dirigere la versione online. È autore e curatore di pubblicazioni in Italia, Germania e Francia. Dal 2000 al 2014 è stato direttore della Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro e per sei anni presidente dell'Afic. Nel 1993 e nel 1996 ha ricevuto il premio Filippo Sacchi come docente universitario e nel 2019 gli è stato conferito il Premio internazionale di Amburgo come studioso di cinema.

**KRZYSZTOF
ZANUSSI**



(Polonia) regista di film acclamati e pluripremiati (a Cannes, Venezia, Locarno, Mosca, Chicago, Montreal, Berlino, Tokio), come *La struttura del cristallo* (1968), *Illuminazione* (1973), *Colori mimetici* (1976), *La costante* (1980), *L'anno del sole quieto* (1984), *Ovunque tu sia* (1988), *At Full Gallop* (1996), *Persona non grata* (2004), *Revisited* (2009), *Corpo estraneo* (2014). Ha lavorato come regista teatrale, pubblicato diversi libri ed è professore presso l'Università della Slesia a Katowice. Presidente della Tor Film Production, è stato produttore dei film di Krzysztof Kieślowski, Agnieszka Holland e molti altri.

Giuria DOCUMENTARI

42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

PRESIDENTE DI GIURIA ROBERTA TORRE



(Italia) regista, sceneggiatrice e drammaturga, nasce a Milano e frequenta la Scuola Luchino Visconti e la Scuola Paolo Grassi. Esordisce nel 1997 con il musical *Tano da morire*, presentato a Venezia, e realizza poi *Angela* (2002), *Mare nero* (2006), *I baci mai dati* (2011), *Riccardo va all'inferno* (2017), coi quali partecipa a numerosi festival (Cannes, Sundance, IDFA) e ottiene David di Donatello e Nastri d'argento. Con *Le favolose* (2022), presentato alla Giornata degli autori di Venezia, vince la Miglior regia all'IDFA e il Gran premio della giuria all'OutFest di Los Angeles. *Mi fanno male i capelli* (2023) ha vinto il Premio per la Miglior attrice alla Festa del Cinema di Roma.

KD DAVISON



(Usa) regista pluripremiata, con il suo terzo lungometraggio documentario *Fragments of Paradise*, dedicato alla vita e all'opera di Jonas Mekas, ha vinto un Leone d'oro per il Miglior documentario sul cinema alla Mostra di Venezia del 2022 e un Gran premio della giuria al DOC New York. Nel 2020 ha diretto l'adattamento di *The Soul of America* di Jon Meacham e nel 2017 il suo primo lungometraggio, *Ordinary People*, in collaborazione con Natalie Johns. Ha pubblicato un libro sulla recessione del 2008 e attualmente sta sviluppando *The Housing Theory of Everything*, una serie sulla crisi immobiliare americana.

FEDERICO GIRONI



(Italia) critico, giornalista, programmatore di festival, lavora da oltre vent'anni col gruppo Coming Soon. Ha fatto a lungo parte del comitato di selezione del TFF ed è attualmente co-curatore, con Alberto Barbera, della sezione Venezia Classici della Mostra del Cinema. Scrive o ha scritto su riviste come «Cineforum», «Duel-lanti», «Duels», «Otto e mezzo», «Nocturno», «Le parole e le cose», sui quotidiani «Il Messaggero» e «Domeni», e ha pubblicato saggi in varie monografie dedicate a registi e attori. Giurato dei David di Donatello, è membro della commissione che designa i Film della Critica per il SNCCI e insegna teoria e analisi del film alla NABA.

Giuria CORTOMETRAGGI

42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

PRESIDENTE DI GIURIA MICHELA CESCON



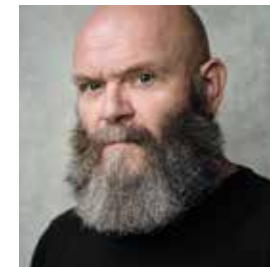
(Italia) attrice, produttrice e regista per il teatro e il cinema, si è formata alla scuola del Teatro Stabile di Torino e ha esordito nel 1995 diretta da Luca Ronconi, collaborando poi con Valter Malosti, Roberto Andò e Marco Tullio Giordana. Nel 2003 ha interpretato *Primo amore* di Matteo Garrone e in seguito lavorato, tra gli altri, con Ozpetek, Bellocchio, Giordana, Sorrentino, De Matteo, Cristina Comencini. Nel 2010 ha debuttato alla regia con il corto *Come un soffio*, presentato a Venezia, e nel 2020 ha diretto il suo primo lungo, *Occhi blu*. Ha vinto per tre volte il Premio Ubu e un David di Donatello e un Nastro d'argento per la sua prova in *Romanzo di una strage*.

NICOLA NOCELLA



(Italia) attore, autore, regista e produttore, con il suo primo film *Il figlio più piccolo* (2010) di Pupi Avati ha vinto il Nastro d'argento come miglior attore esordiente, replicando il premio l'anno successivo grazie alla sua prova nel corto *Omero bello-di-nonna* (2011). Nel 2018 è stato candidato al David di Donatello per il film *Easy - Un viaggio facile facile* di Andrea Magnani, con cui ha vinto il Ciak d'oro. Nel 2022 ha scritto e interpretato *Rido perché ti amo* di Paolo Ruffini e nel 2024 *Lo chiamava Rock & Roll* di Saverio Smeriglio. Ha lavorato con registi come Guido Chiesa, Leonardo Pieraccioni, Daniele Ciprì, Giulio Base e Roberto Andò, dividendosi tra cinema e teatro.

DARKO PERIĆ



(Serbia) ha vissuto in Serbia, Romania e Germania, dove ha recitato in diversi corti indipendenti e spettacoli teatrali. Nel 2008 ha iniziato la sua carriera in Spagna, dove nel 2010 ha recitato nella serie *Crematorio* e nel 2015 in *A Perfect Day* di Fernando León de Aranoa, film ambientato durante la guerra dei Balcani con protagonista Benicio Del Toro e Tim Robbins. Nel 2016 è stato scelto per la serie *Mar de plástico*, ottenendo una grande visibilità, e nel 2017 ha trovato il successo grazie al ruolo di Helsinki in *La casa di carta*, la produzione di Netflix di maggior successo di sempre, vincitrice nel 2018 di un Emmy Award nella categoria Miglior serie drammatica.

Giuria FIPRESCI

42TFF
TORINO FILM FESTIVAL



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

GIUSEPPE DI SALVATORE



(Italia) ha studiato filosofia a Roma e Parigi, ha lavorato come ricercatore a Ginevra e ha creato un centro di ricerca a Verona. Dopo due anni di lavoro come videogiornalista, nel 2016 ha fondato con Ruth Baettig Filmexplorer, una piattaforma online dedicata al cinema d'autore di cui è direttore e caporedattore. Da allora è attivo come critico cinematografico e d'arte, relatore per incontri e convegni, curatore di rassegne, membro di comitati di selezione e collaboratore di festival.

MARCO LOMBARDI



(Italia) critico cinematografico e gastronomico («Il Messaggero», «Cinecritica», «Radio Roma Capitale»), è stato autore e conduttore del programma tv *Come ti cucino un film*. Insegna Giornalismo culturale alla Sapienza e Psicologia degli eventi culturali a UniPegaso. Ha scritto saggi (*La Cinegustologia* e il *Media Entertainment, Gustose visioni*) e romanzi (*I nuovi amici*, *Terremotività*, *GiokaconMe*, *Ti ho lasciato il minestrone in garage*). Coproduttore e co-sceneggiatore di *Nel blu* di Emiliano Dante (2009), ha diretto il corto *Fritto dalla stella* (2012). Dal 2005 al 2008 è stato programmatore della Settimana internazionale della critica alla Mostra di Venezia.

IEVA ŠUKYTĖ



(Lituania) ha conseguito la laurea magistrale in Storia e teoria dell'arte presso l'Accademia di Vilnius. Dal 2013 lavora come critica cinematografica per diverse testate del suo Paese, tra cui la Radiotelevisione nazionale lituana e l'Istituto Goethe. Recentemente ha iniziato a collaborare come selezionatrice per il Festival internazionale del cortometraggio di Vilnius.



PREMI
STELLA DELLA MOLE
—
2024



ALEC BALDWIN



(Usa) dal 1980 ha partecipato a numerose produzioni teatrali, cinematografiche e televisive. Ha ricevuto una nomination ai Tony Award (*A Streetcar Named Desire*, 1992), una nomination all'Oscar (*The Cooler*, 2004) e ha vinto tre premi Emmy, tre Golden Globe e sette Screen Actors Guild Awards consecutivi come Miglior attore in una serie comica per il suo ruolo in *30 Rock*, diventando l'attore con il maggior numero di SAG Awards di tutti i tempi. I suoi film includono *Miami Blues*, *Caccia a Ottobre Rosso*, *Americani*, *Malice - Il sospetto*, *L'urlo dell'odio*, *È complicato*, *Blue Jasmine*, *Still Alice*, *Mission Impossible: Rogue Nation* e *Baby Boss*, tra gli altri. Al TFF presente *Caccia a Ottobre Rosso*.

EMMANUELLE BÉART



© Harold James

(Francia) ha iniziato la sua carriera sullo schermo negli anni '80 ed è diventata una celebrità grazie al suo ruolo in *Manon delle sorgenti* di Claude Berri (1986). Successivamente ha lavorato con alcuni dei più grandi registi della sua epoca, francesi e non solo: Jacques Rivette, André Téchiné, Claude Sautet, Claude Chabrol, Brian de Palma, François Ozon. Il suo lavoro in patria e all'estero le ha procurato uno straordinario consenso critico e popolare, ma non ha ostacolato il suo impegno in numerosi progetti umanitari, tra cui il ruolo come ambasciatrice dell'Unicef tra il 1996 e il 2006. Al TFF presenta il documentario *Un silence si bruyant*, diretto con Anastasia Mikova.

MATTHEW BRODERICK



© Tawni Bannister

(Usa) inizia a recitare a Broadway e nel 1983, a 21 anni, vince un Tony Award per l'interpretazione nella commedia *Brighton Beach Memoirs*. Nello stesso anno trova il successo al cinema con *Wargames - Giochi di guerra* (1983) e negli anni '80 e '90 lavora con registi come Richard Donner, John Hughes, Mike Nichols, Sidney Lumet, Alan Parker, Alan Rudolph, Alexander Payne. Dagli anni '90 ha ripreso a recitare a Broadway, vincendo un altro Tony per il musical *How to Succeed in Business Without Really Trying* (1995) e lavorando spesso in coppia con la moglie Sarah Jessica Parker. Al TFF presenta *Il boss e la matricola* 1990, girato al fianco di Marlon Brando.

ROSARIO DAWSON



(Usa) ha recitato in diversi film, tra cui *Kids*, *La 25ª ora*, *Sin City*, *Rent*, *Unforgettable*, *Top Five*, *In Trance*, *Unstoppable - Fuori controllo*. Recentemente ha interpretato la serie *Ahsoka* e il documentario *Common Ground*. Ha dato vita a Voto Latino, un'organizzazione per l'emancipazione di nuove generazioni di elettori latinoamericani, e a Studio One Eighty Nine, un marchio prodotto in Ghana che celebra l'eredità africana. Attivista per varie cause, ha preso parte ai consigli di amministrazione di V Day, Cann, il Climate Pac di Jane Fonda, il Smithsonian American Women's History Museum e ha recentemente fondato The Rio Dawn Foundation. Al TFF presenta *Kids* di Larry Clark.

GIANCARLO GIANNINI



(Italia) formatosi all'Accademia nazionale d'arte drammatica, ha debuttato a teatro nel 1960 con Patroni Griffi e con Zeffirelli. Nel 1966 con *Rita la zanzara* ha iniziato la collaborazione con Lina Wertmüller, regista di alcuni dei suoi film più noti: *Mimi metallurgico ferito nell'onore* (1972), *Film d'amore e d'anarchia* (1973), *Pasqualino Settebellezze* (1975), per il quale è stato candidato all'Oscar. Ha lavorato con grandi autori italiani (Visconti, Scola, Loy, Montaldo) e internazionali (Fassbinder, Coppola, Mendes, Scott). Vincitore di sei David di Donatello e sei Nastri d'argento, ha doppiato, tra gli altri, Jack Nicholson e Al Pacino. Nel 2023 ha ricevuto una stella sulla Walk of Fame di Hollywood. Al TFF presenta *Pasqualino Settebellezze*.





RON HOWARD



(Usa) lega inizialmente il suo nome alla serie *Happy Days*, per la quale ottiene un Golden Globe nel 1978, e nel '77 esordisce nella regia con *Attenti a quella pazza Rolls Royce* (1977) dando il via a una carriera che lo porterà a vincere l'Oscar per il Miglior film e la Migliore regia con *A Beautiful Mind* (2001) e a ottenere due nomination per *Frost/Nixon - Il duello* (2008). Ha diretto commedie, *fantasy*, film di fantascienza, drammi storici, *action movie*, western. Tra i suoi successi: *Splash - Una sirena a Manhattan* (1984), *Fuoco assassino* (1991), *Apollo 13* (1995), *Ransom - Il riscatto* (1996), *The Missing* (2003), *Rush* (2013). Con *Jim Henson Idea Man* ha vinto un Emmy per il Miglior documentario. Al TFF presenta il suo ultimo film, *Eden*.

MICHELE PLACIDO



(Italia) dopo gli studi all'Accademia d'arte drammatica, ha esordito a teatro nel 1970 con Ronconi e nel 1974 al cinema con *Romanzo popolare* di Monicelli, seguito poi, tra gli altri, da *Marcia trionfale* di Bellocchio (1976). Celebre interprete del commissario Cattani nella serie tv *La piovra* (1984-1989), ha esordito alla regia con *Pummarò* (1990), alternando poi la carriera di regista e attore. Tra i vari riconoscimenti ottenuti in carriera, otto David di Donatello e cinque Nastri d'argento nel 2006 per *Romanzo criminale*, il Globo d'oro alla carriera nel 2012 e il David Giovani nel 2023 per *L'ombra di Caravaggio*. Al TFF presenta *Romanzo popolare*.

ORNELLA MUTI



(Italia) tra le più noti attrici italiane, ha esordito nel 1970 con *La moglie più bella* di Damiani (che le chiese di cambiare il nome Francesca Ravelli nel nome d'arte poi acquisito) e ha lavorato con grandi registi italiani come Monicelli, Ferreri, Risi, Scola, Rosi, Maselli, Virzì, Magni, Archibugi, e internazionali come Allen, Schlöndorff, Landis, Greenaway, legando inoltre il suo nome ad autori comici come Carlo Verdone, Renato Pozzetto, Adriano Celentano e Francesco Nuti. Tra i riconoscimenti ricevuti in carriera, una Targa d'oro ai David di Donatello, due Grolle d'oro e tre Globi d'oro. Al TFF presenta *Romanzo popolare* di Monicelli.

JULIA ORMOND



(Uk) inglese di nascita, ha studiato all'Accademia d'arte drammatica Webber Douglas di Londra ed esordito nel cinema nel 1993 con *Il bambino di Mâcon* di Greenaway. Ha poi avviato la carriera a Hollywood con *Vento di passioni* (1994), *Il primo cavaliere* (1995), *Sabrina* (1995), dove ha recitato al fianco di star come Brad Pitt, Richard Gere, Sean Connery e Harrison Ford. Tornata in Europa per *Il senso di Smilla per la neve* (1997), ha in seguito lavorato ancora a Hollywood (per Lynch, Fincher, Soderbergh) e nel 2010 vinto un Emmy come miglior attrice non protagonista per la serie *Temple Grandin - Una donna straordinaria*. Al TFF presenta *Here's Gianni!* di Christina Eliopoulos.

SHARON STONE



(Usa) inizia a lavorare come modella ed esordisce come attrice nel 1980 con *Stardust Memories* di Woody Allen. Trova il successo nei primi anni '90 con due film di Paul Verhoeven: *Atto di forza*, al fianco di Arnold Schwarzenegger, e soprattutto *Basic Instinct*, che ne fa una delle stelle più grandi di Hollywood. Ha poi recitato in *Sliver*, *The Specialist*, *Pronti a morire*, *Casinò*, *Sfera*, *Gloria* e *Broken Flowers*, lavorando con attori come De Niro, Stallone, Hackman, Hoffman e con grandi registi come Scorsese, Raimi, Lumet e Jarmusch. Nel 1996 ha vinto grazie a *Casinò* un Golden Globe e ottenuto una nomination agli Oscar e nel 2010 il Primetime Emmy Award. Al TFF presenta *Pronti a morire*.

VINCE VAUGHN



(Usa) attore, produttore e sceneggiatore, è uno dei talenti più acclamati di Hollywood e di recente ha ottenuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame. Lanciato dal cult indie *Swingers* di Doug Liman, ha interpretato *Seberg*, *Dragged Across Concrete*, *Cell Block 99* e *La battaglia di Hacksaw Ridge*. Ha inoltre recitato nell'horror *Freaky* e nella commedia *Queenpins*, produttore *A Christmas Story Christmas* e scritto e prodotto *Christmas with the Campbells*. Tra gli altri suoi ruoli, *Rudy - Il successo di un sogno*, *Old School*, *Palle al balzo - Dodgeball*, *2 single a nozze*, *Ti odio, ti lascio, ti...*, *Into the Wild - Nelle terre selvagge*, *L'isola delle coppie* e *Gli stagisti*. Al TFF presenta *Swingers*.

© Sam Jones

22 - 30 NOVEMBRE
2024

CONCORSO
LUNGOMETRAGGI

L'aiguille
The Black Sea
Corresponsal
Dissident
Europa centrale
Holy Rosita
Kasa Branca
The Last Act
Madame Ida
My Best, Your Least
n-Ego
Nina
Ponyboi
Tendaberry
Under the Grey Sky
Vena

CONCORSO
DOCUMENTARI

The Brink of Dreams
Controluce
Gingerbread for Her Dad
Higher than Acidic Clouds
Immémorial, chants de la grande nuit
I'm Not Everything I Want to Be
In ultimo
A Man Imagined
Il mestiere di vivere
Norwegian Democracy
Le retour du projectionniste
The Shepherd
The Silence of Life
Soldier Monika
A Sudden Glimpse to Deeper Things
Woman of God

CONCORSO
CORTOMETRAGGI

Bail Bail
Beautiful Smile
Black Scarf
A Brighter Summer Day for the Lady Avengers
A Casa Amarela
Cherry on Top
Dieci secondi
Dirty Girl
Due sorelle
Emma la rouge
Fine
Fire Drill
Grace
Julius
Kosher Test
Milk of Dreams
Passarinho
The Prompt
The Second Child
Someone's Trying to Get In
Something Blue
The Surrogate Girl
T.I.N.A.
Walk In

FUORI
CONCORSO

The Assessment
Les barbares
Il corpo
Eden
Here's Gianni!
Ho visto un re
Isla Negra
My Dead Friend Zoe
Un Natale a casa Croce
Nightbitch
Paradis Paris
Riff Raff
The Rule of Jenny Pen
The Summer Book
Waltzing with Brando
Went Up the Hill

ZIBALDONE

AmicheMai
L'amore che ho
Brazil
Crocodile Tears
Eight Postcards from Utopia
From Ground Zero
The Hunt for Red October
Kids
Lumière! - L'aventure continue
La musica negli occhi
Nero
Pasqualino Settebellezze
Perfect Number
Prova d'orchestra
Quando dico che ti amo
The Quick and the Dead
Ragazzi di stadio
Romanzo popolare
Shambhala
Un silence si bruyant
Swingers
Territory
Il Vangelo secondo Matteo
The Village Next to Paradise

MARLON BRANDO

The Men
A Streetcar Named Desire
Viva Zapata!
Julius Caesar
The Wild One
On the Waterfront
Désirée
Guys and Dolls
Sayonara
The Young Lions
The Fugitive Kind
One-Eyed Jacks
Mutiny on the Bounty
The Chase
A Countess from Hong Kong
Queimada
The Godfather
Ultimo tango a Parigi
The Missouri Breaks
Superman
Apocalypse Now
A Dry White Season
The Freshman
Don Juan Demarco

CONCORSO LUNGOMETRAGGI



42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

L'aiguille

(Abdelhamid Bouchnack, Tunisia/Francia/Arabia Saudita, 2024, DCP, 115')



Abdelhamid Bouchnack

(Tunisia, 1984) ha studiato design all'Esac di Tunisi e cinema all'Università di Montreal. Nel 2018 ha diretto il suo primo film, *Dachra*, acclamato dalla critica e selezionato a Venezia.

Una giovane coppia tunisina si trova di fronte a una decisione cruciale dopo la nascita del loro bambino intersessuale: hanno tre giorni per decidere il genere del bambino. Una riflessione potente e delicata su uno dei temi più controversi all'interno della società araba e, allo stesso tempo, un invito a comprendere e accettare ogni forma di diversità.

The Black Sea

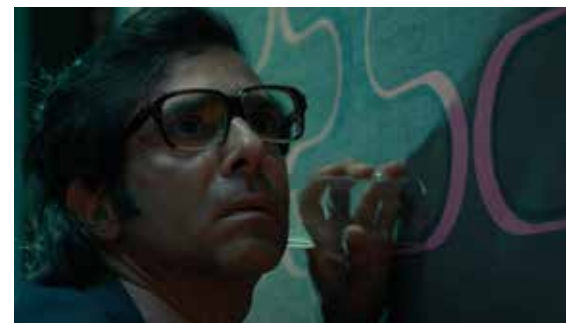
(Derrick B. Harden, Crystal Moselle, Usa/Bulgaria, 2024, DCP, 96')



Derrick B. Harden e Crystal Moselle

(Usa) sono alla loro prima collaborazione per il cinema: lei è stata consacrata al Sundance del 2015 con *The Wolfpack* e dalla serie *Betty*, lui è un rapper, attore e filmmaker.

Cosa succede quando un ragazzo americano rimane bloccato in una cittadina sul Mar Nero e come se non bastasse è l'unica persona di colore nel raggio di chilometri? È ciò che succede al newyorchese Khalid, che dopo essere stato accolto dalla gente del luogo decide di ricambiare il favore con la cosa americana che meglio conosce: l'hip hop! Un viaggio di scoperta diretto dalla regista di *The Wolfpack* e da un celebre rapper underground.



Corresponsal

(Emiliano Serra, Argentina, 2024, DCP, 75')

1978. Eduardo Ulrich, corrispondente per gruppi editoriali legati a dittature latinoamericane, deve spiare un medico esiliato in Argentina. I suoi rapporti imprecisi portano al rapimento del sorvegliato, e Ulrich è obbligato a scrivere un articolo per giustificare la scomparsa. Senza vie d'uscita, inizia a scrivere, ma è costretto a fare i conti con la propria coscienza. Un thriller politico che riflette sul ruolo del giornalismo nei confronti del potere.

Emiliano Serra

(Argentina) ha studiato cinema a Buenos Aires, ha montato oltre 120 film tra documentari e fiction. Ha diretto *Cartero* (2019), vari documentari e *Corresponsal* (2024).



Dissident

(Stanislav Gurenko, Andrii Al'ferov, Ucraina, 2024, DCP, 93')

Oleg è un ex soldato dell'esercito ucraino che ha combattuto sia contro la Germania nazista che contro l'Unione Sovietica comunista per l'indipendenza dell'Ucraina durante la Seconda Guerra Mondiale. Grazie a un'amnistia, viene rilasciato da un campo di prigionia e torna in Ucraina, dove cerca di trovare il suo posto nella società in tempo di pace. Realizzato con un linguaggio da reportage, un film che mette in scena con efficacia i tanti lati oscuri della Storia.

Stanislav Gurenko e Andrii Al'ferov

(Ucraina), famoso come autore di videoclip il primo, critico e curatore cinematografico il secondo, nel 2024 hanno diretto insieme *Dissident*.

Europa centrale

(Gianluca Minucci, Italia, 2024, DCP, 87')



Gianluca Minucci

(Italia) laureato in storia e critica del cinema, ha diretto corti e video per artisti come Phantogram e Greta Van Fleet. Insegna Storia e Letteratura italiana.

Un Kammerspiel metafisico sulla lotta politica, il tradimento e la paranoia, ambientato in un viaggio in treno di una coppia di comunisti a cui è stata affidata dal Comintern un'importante missione nell'aprile del 1940. Un viaggio nel cuore di tenebra del Novecento che racconta con toni espressionisti le ricadute delle ideologie totalitarie sulla vita degli individui e sulla coscienza collettiva.

Holy Rosita

(Wannes Destoop, Belgio, 2024, DCP, 90')



Wannes Destoop

(Belgio) ha studiato all'Accademia reale di belle arti di Gand. Nel 2011 il suo corto *Badpakje 46* è premiato a Cannes. Attivo anche in televisione, esordisce nel lungometraggio con *Holy Rosita*.

Cordiale e disponibile con tutti, Rosita vive in un caseggiato popolare dove sperimenta una profonda solitudine. Il suo sogno più grande è quello di diventare madre, ma, quando rimane veramente incinta, decide di nascondere la notizia. Non solo una riflessione sulla maternità, ma anche un omaggio alle anime vulnerabili di coloro che vivono ai margini della società e alla disperata ricerca della felicità.



Kasa Branca

(Luciano Vidigal, Brasile, 2024, DCP, 90')

Luciano Vidigal

(Brasile) è attore, sceneggiatore, regista di teatro e cinema. Autore molto prolifico, ha girato diversi cortometraggi ed esordito nel lungometraggio con *Kasa Branca*.

Dé, un adolescente afroamericano di Chatuba, favela di Rio de Janeiro, riceve la notizia che sua nonna Almerinda ha raggiunto la fase terminale dell'Alzheimer. Insieme con i suoi due migliori amici Adrianin e Martins, deciderà così di passare con lei gli ultimi giorni di vita e farle vivere momenti di felicità. Un film che racconta senza stereotipi la vita quotidiana della popolazione di un territorio privo di diritti civili e sociali.



The Last Act

(Paymon Shahbod, Iran, 2024, DCP, 86')

Paymon Shahbod

(Iran) ha lavorato nel settore tecnologico nella Silicon Valley per poi dedicarsi alla realizzazione di cortometraggi e documentari.

Dopo un'assenza per la malattia della figlia, l'attrice Farzaneh torna a girare un film in cui interpreta una madre in cerca della figlia perduta. Durante il viaggio per raggiungere il luogo delle riprese, però, scopre che la sua vera figlia è scomparsa. E nonostante la preoccupazione e i conflitti col regista, decide di rimanere ugualmente sul set, stabilendo un legame profondo col personaggio che impersona.

Madame Ida

(Jacob Møller, Danimarca, 2024, DCP, 115')



Jacob Møller

(Danimarca) è un regista e scrittore diplomatosi alla National Film School of Denmark. *Madame Ida*, prodotto dalla Zentropa, è il suo primo lungometraggio.

Negli anni '50, l'orfana quindicenne Cecilia rimane incinta e viene inviata da Ida, una donna matura che adatterà il bambino. Circondata per la prima volta da attenzioni e premure, Cecilia sviluppa un forte legame con Ida e la domestica Alma, anche se l'avvicinarsi del parto metterà il loro rapporto alla prova. Una storia sul desiderio d'amore, su ciò che siamo disposti a fare pur di essere amati e sulle conseguenze che possono avere l'indifferenza e il vuoto di sentimenti.

My Best, Your Least

(Kim Hyun-jung, Corea del Sud, 2024, DCP, 111')



Kim Hyun-jung

(Corea del Sud), dopo il pluripremiato cortometraggio *Eun-ha* (2015) ha diretto *My Best, Your Least* (2024), suo primo lungometraggio.

L'insegnante di liceo Hee-yeon si trova ad affrontare sfide personali delicate, tra cui l'infertilità e la costruzione della nuova casa. Quando la sua studentessa Yu-mi rimane incinta, Hee-yeon le consiglia di abbandonare la scuola, convinta che sia la soluzione migliore. Tutto cambia, però, quando Hee-yeon scopre di essere incinta a sua volta. L'evento le permette di aprirsi con Yu-mi, dando vita a una complicità inaspettata tra le due donne.



n-Ego

(Eleonora Danco, Italia, 2024, DCP, 82')

Travestita da manichino «dechirichiano», Eleonora Danco s'immerge in diversi luoghi e incontra personaggi unici che, con le loro storie, rispecchiano le sue paure e i suoi desideri. Ogni incontro diventa un riflesso dei suoi demoni interiori e fa delle vite di questi individui tessere di un mosaico emotivo. Trasformando la realtà in una superficie onirica, il film invita a riflettere sull'esistenza, l'identità, la solitudine e la creatività.

Eleonora Danco

(Italia) esordisce come apprezzata interprete e autrice teatrale. Nel 2014 ha diretto il suo primo film, *N-Capace*, in concorso al TFF.



Nina

(Andrea Jaurrieta, Spagna, 2024, DCP, 104')

Nina decide di tornare nella località costiera dove è cresciuta, con un fucile a pompa nella borsa e un obiettivo chiaro: vendicarsi di Pedro, un famoso scrittore a cui la città ora rende omaggio. Il ritorno alle origini e ai ricordi del passato e l'incontro con Blas, un amico d'infanzia, la porteranno a chiedersi se la vendetta sia davvero l'unica opzione. Un dramma dalle venature thriller che riflette sull'abuso e i limiti del consenso.

Andrea Jaurrieta

(Spagna) ha debuttato con *Ana de día*, vincendo vari premi e ottenendo una nomination ai Goya nel 2019. Ha lavorato con Almodóvar e fondato la Lasai Productions nel 2020.

Ponyboi

(Esteban Arango, Usa, 2024, DCP, 103')



Esteban Arango

(Colombia), regista e sceneggiatore, ha debuttato con *Blast Beat*, presentato al Sundance nel 2020. *Ponyboi* è il suo secondo lungometraggio.

New Jersey, San Valentino. Per il *sex worker* Ponyboi è una giornata intensa: scopre che suo padre, con cui non ha rapporti, sta morendo. Non solo: la situazione si complica ulteriormente quando un affare di droga va storto, costringendolo a prendere una decisione difficile e a lasciare la sua città per salvarsi dalla mafia. Il ritratto di un uomo costretto a liberarsi dalle catene imposte dall'esistenza per raggiungere la piena libertà.

Tendaberry

(Haley Elizabeth Anderson, Usa, 2024, DCP, 116')



Haley Elizabeth Anderson

(Usa) ha girato il cortometraggio *Pillars*, presentato al Sundance e premiato come miglior cortometraggio all'AFI nel 2020. *Tendaberry* è il suo primo lungometraggio.

Mentre il suo fidanzato Yuri torna in Ucraina per assistere il padre malato, Dakota si trova ad affrontare la precarietà della vita a New York. Quando Yuri scompare, la giovane scopre di essere incinta e deve decidere se aggrapparsi al passato o costruire il proprio futuro. Compreso nell'arco di quattro stagioni, un racconto capace di offrire un potente spaccato della vita urbana e una meditazione sull'ansia e sull'incertezza delle nuove generazioni.



Under the Grey Sky

(Mara Tamkovich, Polonia, 2024, DCP, 81')

Nel 2020, dopo le elezioni truccate da Lukashenko, la Bielorussia è scossa da massicce manifestazioni di protesta. La giornalista anti-regime Lena trasmette in diretta la violenta repressione di una manifestazione pacifica, ma viene localizzata da un drone della polizia e arrestata. Basato su fatti reali, un film che esalta il coraggio di chi si oppone a un potere dispotico e autoritario, animato dalla speranza di costruire un futuro migliore.

Mara Tamkovich

È una regista e sceneggiatrice polacco-bielorussa. Dopo aver lavorato per dieci anni come giornalista per una tv e radio bielorussa indipendente, ha diretto vari corti a tema sociale.



Vena

(Chiara Fleischhacker, Germania, 2024, DCP, 116')

Jenny e il fidanzato Bolle non condividono soltanto l'euforia indotta dalla metanfetamina ma anche l'attesa di una bambina. Quando la levatrice Marla entra nella sua vita, Jenny si confronta con le proprie paure e sperimenta per la prima volta una connessione emotiva con la figlia, accompagnata da un forte senso di libertà. Anche se un segreto nascosto nel suo passato rischia di compromettere la sua felicità.

Chiara Fleischhacker

(Germania) ha studiato psicologia e realizzato cortometraggi e documentari che hanno vinto diversi premi internazionali.

CONCORSO DOCUMENTARI



42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

The Brink of Dreams

(Ayman El Amir, Nada Riyadh, Egitto/Francia/Danimarca/Qatar/Arabia Saudita, 2024, DCP, 102')



Ayman El Amir e Nada Riyadh

sono due registi egiziani. Hanno realizzato corti e lungometraggi sia nel campo della finzione che in quello del documentario, selezionati in vari festival internazionali.

La storia di un gruppo di giovani donne che cercano di costruire una comunità, affrontando il dilemma di vivere in modo autentico o conformarsi alle aspettative sociali. Le protagoniste intraprendono un viaggio di auto-scoperta, che svela la loro personalità e le tradizioni del loro villaggio, affascinante ma stagnante, e il mondo che si estende oltre i suoi confini. Una storia di crescita, coraggio e resilienza che sfida ogni luogo comune.

Controluce

(Tony Saccucci, Italia, 2024, DCP, 72')



Tony Saccucci

(Italia) autore del soggetto e della sceneggiatura di *Marcia su Roma* di Mark Cousins, ha diretto quattro film, tra cui *Il pugile del Duce* (2019), menzione speciale ai Nastri d'Argento.

Tra riprese originali, filmati di repertorio e fotografie dell'Archivio Luce, la storia di Adolfo Porry-Pastorel, padre dei fotoreporter italiani, tra le due guerre diventato «il fotografo di Mussolini», tenuto d'occhio dalla censura fascista ma lasciato entrare nelle stanze private del Duce. Un "occhio del secolo" unico e geniale, capace di raccontare agli italiani il dietro le quinte del potere, la belle époque, il ventennio fascista e il dramma, vissuto personalmente, della guerra.



Gingerbread for Her Dad

(Alina Mustafina, Kazakistan, 2024, DCP, 76')

Insieme alla figlia e alla nipote, Lyabiba intraprende un viaggio dal Kazakistan alla Polonia per trovare la fossa comune dove suo padre è stato presumibilmente gettato durante la Seconda guerra mondiale. Mentre viaggiano attraverso il loro paese natale, queste tre donne di generazioni diverse cercano di ripristinare un legame perduto. Un *road movie* che affronta delicati aspetti autobiografici e s'interroga sull'identità nazionale kazaka.

Alina Mustafina

(Kazakistan) è una giornalista, regista e scrittrice, autrice di un libro di successo sulle sue esperienze personali a Dubai. Il suo corto *Ander* è stato realizzato con la guida di Rithy Panh.



Higher than Acidic Clouds

(Ali Asgari, Iran, 2024, DCP, 70')

Impossibilitato a lasciare il suo Paese dopo la proiezione a Cannes del film *Kafka a Teheran - Terrestrial Verses*, diretto con Alireza Khatami, Ali Asgari non si è lasciato intimidire dal regime iraniano e ha continuato a lavorare nonostante le difficili condizioni. Resistendo al degrado della sua città e al pessimismo dilagante, ha raccontato i suoi sogni e imbastito le sue riflessioni con innumerevoli e apocalittiche sfumature di grigio.

Ali Asgari

(Iran) è uno dei registi più noti del cinema iraniano contemporaneo, autore di *La bambina segreta* (2022) e *Kafka a Teheran - Terrestrial Verses* (2023).

Immémorial, chants del la grande nuit

(**Béatrice Kordon, Francia, 2024, DCP, 112'**)



Béatrice Kordon

(Francia) dopo la laurea in cinema, ha diretto film che interrogano il linguaggio, mescolando documentario, cinema sperimentale e belle arti. Si dedica anche a sculture e installazioni.

La morte è all'orizzonte di ogni vita, eppure non ne sappiamo nulla e non possiamo dire nulla al riguardo. Si può solamente cercare di afferrare alcune riflessioni attraverso lo specchio che le porgiamo. Miti, rituali, danze diventano così luoghi in cui possono stabilirsi legami con l'inspiegabile.

I'm Not Everything I Want to Be

(**Klára Tasovská, Repubblica Ceca/Slovacchia/Austria, 2024, DCP, 90'**)



Klára Tasovská

(Repubblica Ceca) ha realizzato film premiati in festival nazionali e internazionali, in particolare al festival di documentari Ji.hlava e al CPX:DOX di Copenhagen.

Un invito a una prestigiosa mostra fotografica costringe la settantenne Libuše Jarcovjáčková ad accendere il suo scanner fotografico. Ha atteso un invito del genere per cinquant'anni, sperando che il suo talento venisse finalmente riconosciuto e apprezzato. Utilizzando unicamente fotografie e pagine di diario, il racconto di una donna e di un'artista, tra identità, battaglie quotidiane, emozioni, scontri.



Claudio Ritossa è un medico palliativista che svolge il suo lavoro con grande empatia per chi è al termine della vita. Oltre all'esercizio della sua professione presso l'Hospice Anemos di Torino, dedica tanto tempo al giardinaggio, un'attività che riassume il senso della sua professione. Un documentario non convenzionale che racconta la morte attraverso la vita e induce così a riflettere sul fluire ciclico dell'esistenza.

In ultimo

(**Mario Balsamo, Italia, DCP, 75'**)

Mario Balsamo

(Italia) è scrittore, documentarista e docente di cinema. Ha partecipato al TFF con *Noi non siamo come James Bond* (2012) e *Mia madre fa l'attrice* (2015).



A Man Imagined

(**Brian M. Cassidy, Melanie Shatzky, Canada, 2024, DCP, 62'**)

Il ritratto intimo e doloroso del sessantasettenne Lloyd, un uomo affetto da schizofrenia che sopravvive tra i detriti urbani. Scampato a inverni rigidi ed estati afose, vende oggetti di recupero e dorme nei depositi di rottami. Quando emerge un dettaglio sorprendente del suo passato, i due registi cercano di aiutarlo a ricomporre i frammenti della sua esistenza, un puzzle di astrazioni dolorose che parte dalla sua infanzia.

Brian M. Cassidy e Melanie Shatzky

(Canada) hanno realizzato film che esplorano il confine tra documentario e cinema narrativo. I loro lavori sono stati proiettati in festival di tutto il mondo.

Il mestiere di vivere

(Giovanna Gagliardo, Italia, 2024, DCP, 90')



Giovanna Gagliardo

(Italia) esordisce come sceneggiatrice e aiuto regista di Miklós Jancsó. Debutta alla regia nel 1978 con *Maternale* e prosegue la carriera dividendosi tra finzione e documentario.

26 agosto 1950, l'ultimo, frenetico giorno di vita di Pavese. Il poeta si aggira per un Torino deserta, cerca amici che non trova, scrive, telefona. La domenica sera mette fine alla sua vita. Questo epilogo è la premessa per raccontare un'altra storia. La storia di un uomo, di uno scrittore, di un intellettuale che nella sua breve vita è riuscito a creare un mondo letterario e culturale che ha segnato la seconda metà del Novecento italiano.

Norwegian Democracy

(Fabien Greenberg, Bård Kjøge Rønning, Norvegia, 2024, DCP, 86')



Fabien Greenberg e Bård Kjøge Rønning

Francese il primo, norvegese il secondo, collaborano da diversi anni come autori di documentari e inchieste. Insieme hanno fondato la casa di produzione Antipode Films.

Seguendo le azioni del Sian, gruppo schierato a difesa dei valori cristiani contro la presunta invasione islamica, il film usa un linguaggio da reportage per gettare uno sguardo profondo sulle contraddizioni della democrazia in Norvegia e indagare il confine tra libertà di parola e incitamento all'odio, diritto di manifestazione e azione violenta. L'attività dei responsabili del gruppo è messa a confronto con l'attivismo di militanti di sinistra come Axel e i suoi compagni.



Le retour du projectionniste

(Orkhan Aghazadeh, Francia/Germania, 2024, DCP, 87')

Orkhan Aghazadeh

(Azerbaigian) ha debuttato con il corto documentario *A Letter to Lenin* e realizzato altri lavori proiettati in diversi festival e premiati con vari riconoscimenti.

In un remoto villaggio delle montagne Talysh, tra Iran e Azerbaijan, un riparatore di televisori spolvera il suo vecchio proiettore, sognando di riunire di nuovo i suoi concittadini davanti al grande schermo. Deve tuttavia affrontare un ostacolo dopo l'altro, fino a quando non trova un alleato inaspettato: un giovane appassionato di cinema. Ed ecco che così due generazioni s'incontrano e riportano il cinema e la sua luce all'attenzione della collettività.



The Shepherd

(Zhao Yufei, Cina, 2024, DCP, 52')

Zhao Yufei

(Cina) ha studiato all'Accademia cinematografica di Pechino e intrapreso un master in regia a Edimburgo. Ha diretto tre corti e prima del mediometraggio *The Shepherd*.

Zhenping è un pastore delle praterie in Mongolia, non è sposato e vive con la madre Jinzhi. La loro vita è povera ma serena. Un'estate, il fratello Guoping torna da Pechino e gli presenta una ragazza, portando Zhenping a un bivio: da un lato, l'amore e una vita migliore; dall'altro, rimanere nel villaggio per prendersi cura della madre e ristrutturare le tombe dei fratelli defunti. Questa situazione lo costringe a riflettere sul suo futuro e sui legami familiari.

Silence of Life

(Nina Blažin, Slovenia, 2024, DCP, 87')



Nina Blažin

(Slovenia) ha diretto numerosi documentari, premiati in diversi festival e costruiti a partire dall'osservazione diretta della realtà.

Attraverso l'esperienza di Manca Kosir, una donna forte e positiva che presta volontariato in un *hospice*, il film affronta con franchezza i temi della vecchiaia e della morte. Al tempo stesso emerge potente anche la celebrazione dell'amore e della vita. «La spinta a realizzare questo film affonda le radici nella perdita di mio padre. L'opera indaga le complesse questioni della mortalità e del tempo che ci è concesso» (N. Blažin).

Soldier Monika

(Paul Poet, Austria, 2024, DCP, 106')



Paul Poet

(Arabia Saudita, 1971) cresciuto tra Medio Oriente, Europa e Africa, ha studiato giornalismo e filosofia. I suoi film, influenzati dalla cultura pop, affrontano temi come la ribellione sociale e la libertà.

Monika Donner è un soldato d'élite transgender e un simbolo della lotta per i diritti di genere, ma anche un'autrice apprezzata dall'estrema destra. La sua vita incarna un conflitto ideologico profondo che la trasforma in una guerriera solitaria intrappolata tra fronti opposti. Un film capace di affrontare il tema del cambiamento politico da una prospettiva intima e personale e di riflettere sul conservatorismo superficiale del presente.



A Sudden Glimpse to Deeper Things

(Mark Cousins, Uk, 2024, DCP, 88')

Un ritratto anticonvenzionale della pittrice Wilhelmina Barns-Graham a partire da un momento fondamentale della sua esistenza: la scalata al ghiacciaio di Grindelwald in Svizzera, che avrà ripercussioni fondamentali sulla sua opera. Attraverso un linguaggio sperimentale e tecniche di riprese innovative, Cousins imbastisce una riflessione universale sul mistero della creatività e sul rapporto tra arte e vita. E immerge lo spettatore in un flusso visivo impressionante.

Mark Cousins

(Uk) ha diretto una serie di apprezzati lavori dedicati alla storia del cinema, come il celebre *The Story of Film: An Odyssey* (2011).



Woman of God

(Maja Prettner, Slovenia, 2024, DCP, 98')

Sacerdotessa luterana in un villaggio di campagna della Slovenia, Jana lotta per mettere in pratica nella vita di tutti i giorni ciò che predica in chiesa. Nonostante lo spirito indomito e ironico, si sente in realtà intrappolata dalla rigidità dell'ambiente ecclesiastico e comincia a meditare di rinunciare ai voti. Inevitabilmente, la crisi di fede diventa anche crisi d'identità e poco alla volta nella vita personale e familiare di Jana emergono ferite a lungo nascoste.

Maja Prettner

(Slovenia) dopo aver conseguito un master in Regia presso l'Accademia di teatro, radio, film e televisione di Lubiana ha realizzato documentari presentati in diversi festival internazionali.

CONCORSO CORTOMETRAGGI



42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Sandrine Brodeur-Desrosiers

(Canada), laureata presso la Concordia University, ha diretto oltre quindici corti e un lungo. Con il corto *Juste moi et toi* ha vinto il Crystal Bear alla Berlinale nel 2019.

Eugénie Muggleton

(Australia) ha diretto diversi cortometraggi, in cui ha spaziato dal dramma alla fantascienza, e dal 2021 è regista di *Neighbours*, la serie più longeva della tv australiana.

Alireza Shah Hosseini

(Iran), è regista, sceneggiatore e produttore. Allievo di Asghar Farhadi, ha realizzato una quindicina di film, tra documentari, corti e lunghi.

Birdy Wei-Ting Hung

(Taiwan), laureatasi presso la San Francisco University's School of Cinema, ha mostrato i suoi lavori (corti, video-saggi sperimentali e videoclip) in esposizioni e festival.

Bail Bail

(Sandrine Brodeur-Desrosiers, Canada, 2024, DCP, 13')

Due amiche coinquiline, una padrona di casa che vuole sfrattarle illegalmente, una sfida all'ultimo sangue. Umore, violenza, kung fu in stile western... nel bel mezzo di Montréal!

Beautiful Smile

(Eugénie Muggleton, Australia, 2024, DCP, 15')

Un'aspirante modella entra nello studio di un giovane fotografo pronta a cogliere la grande occasione della carriera. Purtroppo per lei dovrà affrontare un uomo che invaderà la sua intimità.

Black Scarf

(Alireza Shah Hosseini, Iran, 2024, DCP, 15')

In un villaggio dell'Iran, la vita di un insegnante all'ultimo giorno di lavoro è stravolta da una domanda dei suoi studenti. Ma come può un'innocente curiosità trasformare l'esistenza di un uomo?

A Brighter Summer Day for the Lady Avengers

(Birdy Wei-Ting Hung, Taiwan/Usa, 2024, DCP, 12')

Taiwan, anni '80. Il risveglio sessuale di un'adolescente tra i sogni di celluloidi di un cinema a luci rosse. Un film sul piacere femminile e sulla produzione per adulti taiwanese, censurata sotto il regime nazionalista.

A Casa Amarela

(Adriel Nizer, Brasile, 2024, DCP, 14')

Un uomo delle consegne aiuta una donna malata di Alzheimer a ritrovare la strada di casa. «Un road movie su due persone che cercano paradossalmente un senso d'appartenenza fuggendo dalle loro stesse vite» (A. Nizer).

Cherry on Top

(Nandi Nastasja, Germania, 2024, DCP, 17')

Mara è una studentessa di giurisprudenza incapace di provare emozioni. Come reagirà, dunque, quando scoprirà che il suo stupratore è uomo redento e felice? Come metterà a confronto la legge con la sua idea di giustizia?

Dieci secondi

(Roberta Palmieri, Italia, 2024, DCP, 11')

Una bambina gioca a nascondino con la famiglia. Quando esce allo scoperto niente è più come prima. Una storia sull'esperienza della perdita, tra ricordi personali e il terremoto in Abruzzo.

Dirty Girl

(Emily Faris, Mia Fraboni, Usa, 2024, DCP, 11')

La piacevole serata di una giovane donna è interrotta dall'improvviso arrivo del ciclo. Il suo ritorno a casa sarà un incubo di sangue. Un horror femminista nato dall'incontro di due giovani attrici e autrici.

Adriel Nizer

(Brasile), sceneggiatore e regista per il cinema e la tv, nel 2019 ha vinto il premio Abra per la migliore sceneggiatura comica con *Alice Júnior* di Gil Baroni.

Nandi Nastasja

(Germania) ha completato il corso in regia presso l'Accademia di Baden-Württemberg nel 2024. Regista di tre cortometraggi, ha diretto anche lavori teatrali.

Roberta Palmieri

(Italia), formatasi presso il Dams di Bologna e la scuola di scrittura Bottega Finzioni, ha diretto con *Dieci secondi* il suo primo cortometraggio.

Emily Faris e Mia Fraboni

(Usa) si sono conosciute alla High School of Performing Arts di New York. Entrambe laureate in recitazione, hanno fondato la Dirty Girl Media.

Antonio De Palo

(Italia) ha realizzato corti presentati in vari festival. Nel 2020 Valeria Solarino e Claudia Potenza, protagoniste del suo *Le abiuratrici*, sono state premiate come attrici dell'anno ai Corti d'argento.

Macha Ovtchinnikova

(Francia) docente di Storia del cinema ed estetica presso l'università di Strasburgo, nei suoi lavori fonde documentario, arti visive e finzione.

Octavian Saramet

(Romania) lavora come regista e montatore. Ha diretto quattro cortometraggi, tra cui il lavoro di tesi *Samodiva* (2021) e il documentario *Thy Will Be Done* (2023).

Maximilian Willwock

(Germania), laureato in regia e prima ancora impiegato in una compagnia di navigazione, ha realizzato diversi corti e lavorato come autore di campagne pubblicitarie.

Due sorelle

(Antonio De Palo, Italia, 2024, DCP, 19')

L'adolescente Sara fugge dalla comunità in cui vive per liberare la sorella dalla schiavitù sessuale a cui il padre la costringe. Uno sguardo spietato sulle ferite di una terra nel cuore dell'Italia meridionale.

Emma la rouge

(Macha Ovtchinnikova, Francia/Polonia, 2024, DCP, 14')

New York, 1906. Dalla discussione tra Emma Goldman e il compagno esasperato dalle sue assenze nasce un celebre discorso della militante anarchica: *La tragedia dell'emancipazione femminile*.

Fine

(Octavian Şaramet, Romania, 2023, DCP, 15')

In un remoto villaggio rumeno, due sorelle vivono con la loro nonna severa e religiosa. Quando la maggiore delle due viene costretta a sposarsi, nella minore si scatena un conflitto interiore che solo il rapporto con il prete del villaggio riuscirà a placare.

Fire Drill

(Maximilian Willwock, Germania, 2024, DCP, 21')

Un giovane ucraino realizza il sogno di lavorare a bordo di una nave cargo. Lo scoppio della guerra nel suo Paese e i pericoli a bordo trasformano però il suo lavoro e il suo percorso di crescita in una dura prova.

Grace

(Natalie Jasmine Harris, Usa, 2024, DCP, 14')

Anni '50, sud degli Stati Uniti. L'obbligo di confessarsi prima del battesimo porta Grace a ripensare ai sentimenti verso la migliore amica. L'immaginario sudista rivisto da una prospettiva *queer*.

Julius

(Wilhelm Kuhn, Francia, 2024, DCP, 19')

Georgia, 1865: un soldato nordista cerca disperatamente un orfano che ha promesso di adottare. Il racconto di un passaggio decisivo della storia americana, tra la fine della guerra civile e la promessa di giustizia per gli schiavi liberati.

Kosher Test

(Riki Rotter, Israele, 2024, DCP, 16')

Tamar, ragazza ultra-ortodossa israeliana, viene fatta visitare perché non più vergine. Una storia autobiografica, il ritratto di una comunità, di una religione, di una cecità condivisa.

Milk of Dreams

(Sarah Grohnert, Nuova Zelanda, 2023, DCP, 16')

In un mondo rurale fuori dal tempo, una madre e una figlia condividono tutto delle loro vite e del loro lavoro. Fino al giorno in cui l'arrivo di uno straniero spezza il legame...

Natalie Jasmine Harris

(Usa) è una filmmaker queer di New York. Il suo lavoro spazia dalla narrazione al documentario, alle forme sperimentali.

Wilhelm Kuhn

(Francia) è un regista francese che vive tra Parigi e New York. Si è laureato alla London Film School.

Riki Rotter

(Israele) cresciuta in una comunità ultraortodossa (da cui è fuggita a 18 anni), nel 2024 si è laureata in cinema presso il Minshar College di Tel Aviv.

Sarah Grohnert

(Germania), residente in Nuova Zelanda, ha realizzato il documentario *Ever the Land* (2015), grazie al quale è poi diventata collaboratrice di Jane Campion.

Natalia García Agraz

(Messico), regista e sceneggiatrice, si è diplomata nel 2023 e nel 2018 ha partecipato a diversi festival (tra cui il Tribeca) con il corto *El último romántico*.

Francesco Frisari

(Italia), è autore e regista per la tv, il teatro e il cinema. Ha scritto e diretto con Steve Della Casa *Perché sono un genio!* *Lorenza Mazzetti*, presentato a Venezia.

Luo Runxiao

(Cina), studente della Tisch School of the Arts della New York University, nel 2021 ha partecipato alla Mostra di Venezia con il corto d'esordio *Hair Tie*, *Egg*, *Homework Books*.

Colin Nixon

(Canada) ha studiato cinema al Cégep de Saint-Hyacinthe e all'Université du Québec. Unisce la passione per il cinema con l'impegno in organizzazioni non profit.

Passarinho

(Natalia García Agraz, Messico, 2024, DCP, 12')

Il piano di due amiche per incontrare il loro idolo è messo a repentaglio da un evento improvviso... «Una storia autobiografica su quella che all'epoca mi sembrò una tragedia: il primo ciclo mestruale» (N. G. Agraz).

The Prompt

(Francesco Frisari, Italia, 2024, DCP, 14')

In un futuro prossimo, le I.A. decidono di distruggere l'umanità, dopo aver letto e assimilato infinite storie scritte dall'uomo in cui le I.A. annientano l'umanità. Come impedire che la profezia dell'apocalisse si autoavveri?

The Second Child

(Luo Runxiao, Cina, 2024, DCP, 20')

La vita di Meng Qin ruota attorno al figlio malato. Mentre la Cina si adatta a una nuova politica di controllo delle nascite, come farà la donna ad annunciare una nuova gravidanza?

Someone's Trying to Get In

(Colin Nixon, Canada, 2024, DCP, 23')

Canada. Un richiedente asilo haitiano fugge da un campo di rifugiati e si dirige in piena notte verso la casa di un operaio. Chi è l'invasore e chi l'invaso? E cosa nasconde l'ossessione per la sicurezza e il controllo?

Something Blue

(Jinsui Song, Usa, 2024, DCP, 14')

Una ragazza cino-americana torna a casa per il matrimonio della cugina. Immersa in un clima di festa, prova a fare i conti con il passato che la tormenta e il trauma che ancora la segna nel profondo.

The Surrogate Girl

(Onur Güler, Turchia, 2024, DCP, 18')

Non potendo abortire, la studentessa Mira nasconde la gravidanza e si accorda con una famiglia per vendere il suo bambino. Il giorno del parto, però, le cose non vanno come previsto...

T.I.N.A.

(Marco Mazzone, Italia, 2024, DCP, 14')

In una notte come tante tre giovani si raccontano le rispettive esperienze lavorative: davvero, come diceva la Thatcher, «there is no alternative» (T.I.N.A.) al modello di lavoro della società liberale?

Walk In

(Haneol Park, Corea del Sud, 2024, DCP, 15')

Scopre che sulle ceneri del marito cresce della muffa e che questa è in grado di dare vita a qualcosa che vive e cresce... Animazione di agghiacciante bellezza, al confine fra la vita e la morte.

Jinsui Song

(Cina), cresciuta a Shenzhen, vive e lavora a Los Angeles. È laureata in regia presso l'Università della California e si è specializzata presso la Beijing Film Academy.

Onur Güler

(Turchia) ha diretto corti premiati nel suo Paese e ha lavorato come assistente di Mahmut Fazil Coşkun.

Marco Mazzone

(Italia) si è diplomato in Regia presso il Centro sperimentale di cinematografia di Roma. *T.I.N.A.* è il suo primo lavoro.

Haneol Park

(Corea del Sud) si è laureato in linguistica e successivamente in animazione presso la Korea Academy of Film Arts.

FUORI CONCORSO



42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

The Assessment

(Fleur Fortuné, Uk/
Germania/Usa, 2024, DCP,
114')



Fleur Fortuné

(Francia) ha fatto parte con Manu Cossu del famoso duo di registi Fleur&Manu e ha diretto videoclip di artisti come Travis Scott, Drake, M83, Likke Li.

In un futuro prossimo distrutto dal cambiamento climatico, i sopravvissuti hanno creato una società controllata e ottimizzata, dove chi vuole avere figli è costretto a sottoporsi a un durissimo test di valutazione e alla fine ottenere il verdetto: idoneo oppure no. Diretto da una regista esordiente, un thriller «psico-sessuale» perverso e visivamente folgorante, con una grande cast: Alicia Vikander, Elizabeth Olsen, Himesh Patel, Minnie Driver.

Les Barbares

(Julie Delpy, Francia, 2024,
DCP, 101')



© Julien Panie 2024 THE FILM, LE PACTE

Julie Delpy

(Francia), attrice francese tra le più importanti della sua generazione (per registi come Kieślowski e Jarmusch), ha mostrato il suo talento poliedrico anche in veste di regista.

A Paimpont, in Bretagna, regna l'armonia tra gli abitanti, tra i quali l'insegnante Joëlle, la proprietaria di minimarket Anne, l'idraulico Hervé e il poliziotto Johnny. La cittadina decide di accogliere rifugiati dall'Europa dell'est, ma al posto di famiglie ucraine arrivano siriani, suscitando il malcontento di molti... Dietro la leggerezza e il divertimento, il racconto della barbarie di ogni discriminazione. Al fianco della stessa Delpy, Sandrine Kiberlain, Laurent Lafitte, Ziad Bakri, India Hair.



Il corpo

(Vincenzo Alfieri, Italia,
2024, DCP, 119')

La morte di una ricca imprenditrice e la sparizione del suo corpo diventano un caso intricatissimo per l'ispettore Cosser. Il giovane marito della vittima è il primo dei sospettati, ma diverse altre persone vicine alla donna potrebbero avere avuto un valido movente. Giuseppe Battiston, Claudia Gerini e Andrea Di Luigi protagonisti di un thriller notturno che si dipana tra flashback, false piste e indizi apparenti. Remake del film spagnolo *El cuerpo* (2012).

Vincenzo Alfieri

(Italia), attore, regista, sceneggiatore e montatore, ha interpretato film di Avati, Veronesi, Brizzi, Genovese e diretto quattro film da regista.



Eden

(Ron Howard, Usa, 2024,
DCP, 129')

**Stella della Mole a
Ron Howard**

1929. Una coppia di scienziati tedeschi lascia la Germania e si trasferisce sull'isola di Floreana, nelle Galapagos. Alla spedizione si uniscono prima due connazionali e poi una signora accompagnata dai suoi amanti e dal suo servitore: e il paradiso in terra si trasforma in inferno. Ispirato a una storia vera, un thriller d'ambientazione storica in cui Ron Howard esplora il confine fra utopia e follia. Cast stellare: Jude Law, Vanessa Kirby, Daniel Brühl, Sydney Sweeney, Ana de Armas.

Ron Howard

(Usa) celebre da giovane per la partecipazione alla serie *Happy Days*, è diventato uno dei più importanti registi di Hollywood, premio Oscar nel 2001 con *A Beautiful Mind*.

Here's Yianni!

(Christina Eliopoulos, Usa, 2024, DCP, 101')

Stella della Mole a
Julia Ormond



Christina Eliopoulos

(Usa), di origine greca, ha raccontato con documentari e film di finzione storie di immigrati e outsider reinterpretando in chiave ironica e disincantata il sogno americano.

Yianni and Plousia sono una coppia di immigrati greci del New Jersey, da anni proprietari di un *diner*. Quando la demenza senile colpisce Yianni tutto nella loro vita cambia: l'uomo si convince infatti di essere un presentatore televisivo e considera la moglie la *guest star* di uno show ininterrotto. Tra dramma e commedia, la regista racconta la storia dei genitori: «due sognatori squattrinati che partirono dalla loro terra e s'innamorarono sul lungomare di Asbury Park». Con Julia Ormond, Joe Cortese, Kevin Pollack, Rosanna Arquette.

Ho visto un re

(Giorgia Farina, Italia, 2024, DCP, 88')



Giorgia Farina

(Italia) si è laureata in cinema alla Columbia University di New York e con il suo terzo lungo, *Guida romantica a posti perduti*, ha preso parte alle Giornate degli autori di Venezia.

Durante la campagna d'Africa in Etiopia, il piccolo Emilio vive immerso nella sua fervida immaginazione. Il mondo che lo circonda e gli eventi di cui è indirettamente testimone gli appaiono come un gioco, una realtà alternativa che lo aiuta a vivere un'infanzia spensierata. E quando stringe amicizia con un guerriero etiope, scopre attraverso questo inaspettato legame la chiave per capire sé stesso e il mondo reale. Cast con Edoardo Gero, Sara Serraiocco, Lino Musella.



Isla Negra

(Jorge Riquelme Serrano, Cile, 2024, DCP, 105')

Nella loro casa sul mare a Isla Negra, l'imprenditore Guillermo e la sua assistente Carmen stanno trascorrendo il fine settimana ripassando le fasi finali di un grande progetto immobiliare nella zona. La loro tranquillità viene sconvolta dall'arrivo inatteso di una donna in compagnia del marito e del padre ammalato. Partendo da una vicenda priva, il film analizza molte delle questioni aperte della società cilena contemporanea.

Jorge Riquelme Serrano

(1981), regista e produttore, ha ottenuto notorietà col suo primo lungometraggio *Camaleón* (2016) e nel 2019 ha presentato in concorso al TFF *Algunas Bestias*.



My Dead Friend Zone

(Kyle Hausmann-Stokes, Usa, 2024, DCP, 101')

Coinvolta in uno strano e misterioso rapporto con la sua sarcastica (e defunta) migliore amica, una veterana dell'Afghanistan si riunisce con il burbero nonno reduce del Vietnam, recluso nella casa di famiglia sul lago. Una commedia nera che affronta il trauma dei reduci di guerra, impreziosita da un cast in cui svetta la presenza di attori come Morgan Freeman e Ed Harris.

Kyle Hausmann-Stokes

(Usa) è un veterano di guerra insignito della Bronze Star e cofondatore di Veterans in Media & Entertainment, organizzazione no-profit per veterani nell'industria dell'intrattenimento.

Un Natale a casa Croce

(Pupi Avati, Italia, 2024, DCP, 74')



Pupi Avati

(Italia) ha segnato il cinema italiano del secondo Novecento grazie a un talento poliedrico capace di spaziare dall'horror alla commedia al dramma e alla rievocazione storica.

Documentario che racconta la vita di Benedetto Croce, uno dei massimi filosofi italiani, a partire dal tragico terremoto di Ischia del 1883. Fondamentale per la sua formazione l'amicizia con Giovanni Gentile, dall'inizio del XX secolo fino agli anni '20, che si complica con l'inizio del fascismo, poiché Croce diventa un oppositore del regime. Dopo la morte di Gentile, Croce entra nel governo di unità nazionale e continua a rappresentare le tensioni ideologiche della sua epoca.

Nightbitch

(Marielle Heller, Usa, 2024, DCP, 98')



Marielle Heller

(Usa) ha recitato in *La regina degli scacchi* e diretto episodi di serie come *Transparent* e *Casual* e i film *Diario di una teenager* (2015), *Copia originale* (2018) e *Un amico straordinario* (2019).

Diventata madre, un'ex artista si è trasferita nei sobborghi, dove si prende cura del figlio e aspetta che il marito torni dal lavoro. Esausta per la fatica e la solitudine, comincia a cercare qualcosa di diverso fuori dalla sua abitazione, sentendo emergere un po' alla volta qualcosa di primordiale e selvaggio. E se fosse la sua vera natura quella di somigliare sempre più a un animale? Amy Adams sconvolge in questa ironica, devastante riflessione sulla maternità.



Paradis Paris

(Marjane Satrapi, Francia, 2024, DCP, 109')

In un mosaico di storie intrecciate, gli abitanti di Parigi affrontano la morte: una cantante d'opera narcisista (Monica Bellucci) si risveglia in obitorio senza essere notata; un acrobata britannico mette in discussione la sua professione dopo l'incidente del figlio; un'eccentrica anziana colombiana fa un patto con la morte. Un film che affronta argomenti drammatici con sorprendente levità, pieno di sentimenti e senza retorica.

Marjane Satrapi

(Iran), regista, fumettista e pittrice, ha ottenuto notorietà internazionale col *graphic novel* *Persepolis*, poi adattato nel 2007 nell'omonimo film di animazione candidato all'Oscar.



Riff Raff

(Dito Montiel, Usa, 2024, DCP, 103')

Vincent, un ex criminale che ha chiuso con la vecchia vita, trascorre il Capodanno con la famiglia prima che il figlio parta per il college. La sua tranquillità viene sconvolta quando l'ex moglie, il figlio e la sua fidanzata irrompono dal nulla e annunciano che i suoi nemici stanno venendo a cercarlo. Da Dito Montiel un *gangster* e *revenge movie* tra *A History of Violence* e *Velluto blu*. Con Jennifer Coolidge ed Ed Harris.

Dito Montiel

(New York) ha esordito con l'autobiografico *Guida per riconoscere i tuoi santi* (2006) e lavorato con Robert Downey Jr, Channing Tatum, Robin Williams, Dwayne Johnson.

The Rule of Jenny Pen

(James Ashcroft, Nuova Zelanda, 2024, DCP, 103')



James Ashcroft

(Nuova Zelanda) è un regista attivo in ambito cinematografico e teatrale, nonché fondatore della casa di produzione Light in the Dark. Ha esordito con l'apprezzato *Coming Home in the Dark* (2021).

Stefan Mortensen, un giudice misantropo vicino alla pensione, subisce un ictus durante una seduta e viene ricoverato in una casa di cura, dove maltratta gli altri pazienti. Nella struttura vive però Dave, un paziente sadico che terrorizza gli altri con un gioco di potere chiamato «La regola di Jenny Pen». Una riflessione sulla natura del potere, fondata sulla sottomissione dell'altro, impreziosita dalle interpretazioni di John Lithgow e Geoffrey Rush.

The Summer Book

(Charlie McDowell, Usa/Finlandia, 2024, DCP, 90')



Charlie McDowell

(Usa), figlio del celebre attore Malcolm e di Mary Steenburgen, ha diretto diversi film, tra cui gli apprezzati *La scoperta* (2017) e *Windfall* (2022), prodotti e distribuiti da Netflix.

Magistralmente interpretata dalla grande Glenn Close, la storia segue Sophia, una bambina di nove anni, e sua nonna, prossima alla fine della vita. Insieme al padre di Sophia, le due trascorrono l'estate nella residenza di famiglia su un'isola incontaminata della Finlandia, esplorando la natura e affrontando di petto il dolore. Alla fine dell'estate, le ferite emotive saranno guarite, i legami familiari si rafforzeranno e la nonna potrà finalmente trovare la pace.



Waltzing with Brando

(Bill Fishman, Usa, 2024, DCP, 104')

Film di chiusura

Bill Fishman

(Usa) ha diretto numerosi e pluripremiati videoclip musicali per celebri musicisti e realizzato diversi film di finzione e documentari.

Dal 1969 al 1974, la vera storia del rapporto fra Marlon Brando (interpretato da uno straordinario e mimetico Billy Zane) e l'architetto idealista di Los Angeles Bernie Judge (Jon Heder), al quale il grande attore chiede un aiuto per la costruzione di un paradiso privato ecologicamente sostenibile su una piccola e disabitata isola di Tahiti. Emerge così il ritratto di una celebrità controcorrente, un uomo complesso, capriccioso, sognatore e visionario.



Went Up the Hill

(Samuel Van Grinsven, Australia/Nuova Zelanda, 2024, DCP, 99')

Samuel Van Grinsven

(Nuova Zelanda) è uno scrittore e regista australiano nato in Nuova Zelanda. Nel 2019 il suo esordio *Sequin in a Blue Room* ha vinto il premio del pubblico al Festival di Sydney.

Jack si reca in Nuova Zelanda per il funerale della madre, Elizabeth, che lo ha abbandonato da bambino. Qui incontra Jill, la tormentata vedova di Elizabeth. Nelle notti seguenti, il fantasma di Elizabeth possiede entrambi per dare risposte alle loro domande: perché si è suicidata? Perché ha lasciato Jack? Un dramma psicologico sul dolore e la difficoltà di lasciar andare il passato, impreziosito dalle straordinarie interpretazioni di Vicky Krieps e Dacre Montgomery.

ZIBALDONE



42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

AmicheMai

(Maurizio Nichetti, Italia, 2024, DCP, 90')



Maurizio Nichetti

(Italia) esordisce al cinema col cult generazionale *Ratataplan* (1979) e gira un'altra decina di film imperniati su una comicità malinconica e surreale.

Due *content creator* documentano le turbolente riprese di un film *on the road* dove Anna, veterinaria che tenta di riallacciare i rapporti con il marito, e Aysè, l'ex badante di suo padre, viaggiano attraverso l'Europa, portandosi appresso un letto materialmente e moralmente ingombrante. Il ritorno al cinema di Nichetti dopo 23 anni guidato da due mattatrici come Angela Finocchiaro e Serra Yilmaz.

L'amore che ho

(Paolo Licata, Italia, 2024, DCP, 125')



Paolo Licata

(Italia) ha lavorato come assistente alla regia in molte opere liriche e realizzato diversi cortometraggi. Nel 2020 ha debuttato nella regia di un lungo con *Picciridda*.

Nel 1990, la leggenda della canzone popolare Rosa Balistreri, è all'apice della carriera ma forse anche alla fine della sua vita. Mentre cerca in tutti i modi di recuperare il rapporto interrotto con la figlia, i ricordi del passato la tormentano e la riportano ai momenti più salienti della sua vita e del suo lavoro, sempre in prima linea per la difesa dei più deboli, dei lavoratori e delle donne abusate. Con Donatella Finocchiaro, Lucia Sardo e Carmen Consoli.



Images Courtesy of Park Circus/Walt Disney Studios

Brazil

(Terry Gilliam, Uk/Usa, 1985, DCP, 132')

Carte bianche alla madrina
Cristiana Capotondi

Terry Gilliam

(Usa), americano di origine e inglese d'adozione, ha legato il suo nome ai Monty Python e ad alcuni dei più celebri film degli anni '80 e '90.

In un futuro orwelliano, un mite impiegato del Ministero dell'informazione incontra la ragazza che da tempo vede nei suoi sogni. Potrebbe essere un angelo o una terrorista, ma all'uomo non importa. Schiacciata da scenografie barocche e labirintiche, immersa in un incubo paranoico del controllo, una delle rappresentazioni più visionarie del nostro futuro, dove lo humor surreale dei Python e dei disegni di Gilliam s'intreccia con una malinconia disperata.



Crocodile Tears

(Tumpal Tampubolon, Indonesia/Francia/Singapore/Germania, 2024, DCP, 98')

Tumpal Tampubolon

(Indonesia) si è laureato in matematica per poi dedicarsi alla realizzazione di cortometraggi. *Crocodile Tears* è il suo primo lungometraggio.

Johan, un ventenne che vive con la madre in un fatiscente parco di coccodrilli, è tormentato dalla figura assente del padre, la cui presenza aleggia ovunque. La madre considera il parco un santuario e cerca di proteggere Johan dal mondo esterno. Tuttavia, l'arrivo dall'esterno della giovane Arumi rompe il fragile equilibrio tra madre e figlio, portando a un cambiamento nei loro rapporti e a conseguenze imprevedibili.

Eight Postcards from Utopia

(Radu Jude, Christian Ferencz-Flatz, Romania, 2024, DCP, 71')



Radu Jude e Christian Ferencz-Flatz

(Romania e Francia) sono rispettivamente uno dei più importanti registi del cinema europeo contemporaneo e un filosofo attivo nei campi della fenomenologia e della teoria dei media.

Un documentario realizzato con materiale d'archivio tratto esclusivamente da pubblicità rumene post-rivoluzione, dopo la fine del socialismo. Attingendo dalla produzione e dall'immaginario del lungo periodo di transizione della Romania, il film parla di amore e di morte, del corpo umano e della sua fragilità, del naturale e del soprannaturale e di socialismo e capitalismo per riflettere sulle ragioni di un'apocalisse imminente.

From Ground Zero

(aa.vv., ideato da Rashid Masharawi, Palestina/Francia/Qatar/Emirati Arabi Uniti/Svizzera/Danimarca 2024, DCP, 112')



Rashid Masharawi

(Palestina) è un regista palestinese che ha realizzato film pluripremiati che raccontano la vita quotidiana nel suo Paese. Ha creato un fondo che sostiene i cineasti di Gaza, di cui fa parte anche il progetto «Ground Zero».

Un progetto che raccoglie 22 cortometraggi di durata compresa tra i 3 e i 6 minuti realizzati da alcuni registi di Gaza. Lanciata dal regista palestinese Rashid Masharawi, l'iniziativa è nata nel contesto del nuovo conflitto con Israele scoppiato dopo gli attacchi del 7 ottobre 2023 e mira a offrire a giovani filmmaker l'opportunità di esprimersi attraverso il proprio lavoro. A emergere è una varietà di storie che riflettono il dolore e la speranza.



Images Courtesy of Park Circus/Paramount

The Hunt for Red October

(Caccia a Ottobre Rosso, John McTiernan, Usa, 1990, DCP, 135')

Stella della Mole ad Alec Baldwin

L'analista della Cia Jack Ryan (Alec Baldwin) è sulle tracce del sottomarino nucleare sovietico Ottobre Rosso comandato dal dissidente Marko Ramius (Sean Connery): dovrà comprenderne le reali intenzioni e cercare di fermarlo. Da un romanzo di Tom Clancy, lontanamente ispirato a fatti reali. Teso e avvincente, è uno dei pochi grandi thriller americani in grado di rispecchiare le tensioni della Guerra Fredda, servito da un cast in stato di grazia. Oscar agli effetti sonori.

John McTiernan

(Usa) con film come *Predator* e *Trappola di cristallo* ha rivoluzionato l'action movie, portandolo in una dimensione contemporaneamente popolare e autoriale.



Kids

(Larry Clark, Usa, 1995, DCP, 91')

Stella della Mole a Rosario Dawson

La giornata di un gruppo di adolescenti newyorchesi. Una compagnia di sbandati, anarchici, criminali e dissoluti tra cui si distingue Terry, giovanotto dai particolari appetiti sessuali che ancora non sa di essere sieropositivo. Sulle sue tracce c'è Jennie, che vorrebbe fermarlo prima che contagi qualcun altro. Un ritratto crudo e senza sconti, che supera i limiti del realismo urbano e diventa un'istantanea generazionale. Il cult che ha lanciato Rosario Dawson e Chloë Sevigny.

Larry Clark

(Usa), influente fotografo negli anni '70 e '80, coi suoi film *Kids* (1995) *Bully* (2001), *Ken Park* (2002) e *Marfa Girl* (2012) ha raccontato l'adolescenza e i suoi desideri.

Lumière! - L'aventure continue

(Thierry Frémaux, Francia,
2024, DCP, 103')



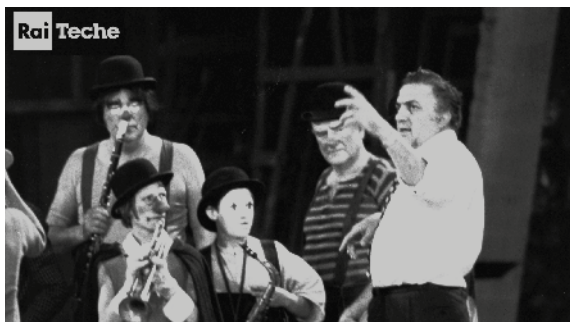
Thierry Frémaux

(Francia) è delegato generale del Festival di Cannes e direttore dell'Institut Lumière di Lione, nonché del Lumière Festival.

Ancora al lavoro con i Lumière dopo il successo del precedente *Lumière! - La scoperta del cinema* (2016), Frémaux rivela altri cento film realizzati dai fratelli creatori del cinematografo e dai loro operatori, tutti perfettamente restaurati. Questo nuovo lavoro esplora ancora più a fondo l'invenzione del cinema e il suo impatto nella storia del mondo, rivelando come nelle origini affondino le radici delle opere più grandi e belle della sua storia.

La musica negli occhi

(Giovanna Ventura, Italia,
2024, DCP, 64')



Giovanna Ventura

(Italia), regista e autrice per la Rai, ha vinto un Nastro d'argento per *Oltre la sala* (2019) e realizzato *Fellini e Simenon - Con profonda simpatia e sincera gratitudine* (2021).

Il racconto del sodalizio artistico di due coppie leggendarie del cinema italiano: Federico Fellini e Nino Rota, Ettore Scola e Armando Trovajoli. La musica dei due compositori era così rilevante da trasformare i film stessi e far emergere il loro nome accanto a quello del regista, legando entrambi alla memoria dello spettatore. E quando tra regista e compositore si realizza una particolare sintonia, la magia del cinema è compiuta.



Nero

(Giovanni Esposito, Italia,
2024, DCP, 105')

Durante una rapina, un piccolo criminale costretto a mantenere la sorella malata uccide per errore un benzinaio. In seguito a questo tragico evento, scopre di avere un dono straordinario: può guarire le persone strappandole alla morte. Ogni miracolo però ha un suo costo, e Nero si rende conto che ogni volta che usa il suo potere perde un senso. Fino a che punto sarà disposto a sacrificarsi per gli altri? L'esordio nella regia di Esposito, anche protagonista del film.

Giovanni Esposito,

(Italia), comico televisivo e attore per cinema e teatro, ha lavorato con Sorrentino e i Manetti e fatto parte del *Pippo Chennedy Show* e dei programmi della Gialappa's Band.



Pasqualino Settebellezze

(Lina Wertmüller, Italia,
1975, DCP, 116')

**Stella della Mole a
Giancarlo Giannini**

Restauro a cura di CSC - Cineteca Nazionale

Napoli, 1930. Pasqualino Settebellezze, giovane camorrista, vive con padre, madre e sette sorelle. Vigliacco e cinico, uccide l'uomo che ha ingravidato una delle sorelle e finisce in manicomio. Ne esce, combatte in Russia durante la guerra e finisce in un lager tedesco, dove è pronto a tutto pur di sopravvivere. Candidato a quattro premi Oscar, è il film più celebre di Wertmüller, che ritrae un opportunista disperato magistralmente interpretato da Giancarlo Giannini.

Lina Wertmüller

(Italia) è stata la prima donna candidata all'Oscar per la regia, proprio con *Pasqualino Settebellezze*. Ha realizzato opere provocatorie, esplorando temi come sessualità e politica.

Perfect Number

(Krzysztof Zanussi, Polonia/
Israele/Italia, 2022, DCP,
87')



Krzysztof Zanussi

(Polonia) è uno dei grandi nomi del cinema polacco del Novecento. Premiato col Leone d'Oro a Venezia con *L'anno del sole quieto* (1984), ha spesso indagato il confine tra scienza e fede.

David, giovane matematico polacco, ha dedicato la vita ai numeri sacrificando però i sentimenti. L'incontro con il cugino Joachim, che gli offre una fortuna in denaro come ringraziamento per avergli salvato la vita, lo costringe a riconsiderare le sue scelte. Una riflessione sull'illusorietà del successo e l'importanza dei sentimenti e, più in generale, sul confronto tra un modello di vita materiale e uno invece fondato sulla profonda ricerca spirituale.

Prova d'orchestra

(Federico Fellini, Italia,
1978, DCP, 72')

**70/100 RAI @ TFF - Evento
per i 70 anni della Rai**



Restauro a cura del CSC - Cineteca Nazionale.

Federico Fellini

(Italia) è stato uno dei più grandi registi della storia del cinema, inventore di un linguaggio visivo inconfondibile e di un universo onirico ricco di elementi biografici e surreali.

In un oratorio trasformato in auditorium, un'orchestra aspetta il direttore, tra scherzi e tensioni. Con l'arrivo del vanesio capobanda, la situazione degenera fino alla ribellione. Dopo la distruzione di un muro, i musicisti tornano ai loro posti e il direttore riprende a imporre la sua autorità. Realizzato per la Rai durante una pausa dalla lavorazione di *La città delle donne*, è un apologo sulla crisi italiana degli anni '70 e sul potere dittatoriale del regista.



Quando dico che ti amo

(Giorgio Bianchi, Italia,
1967, DCP, 99')

Restauro a cura di Augustus Color.

Giorgio Bianchi

(Italia) ha esordito come attore ai tempi del muto per poi intraprendere una prolifica carriera da sceneggiatore e regista, capace di adattare il suo talento a ogni genere.

Un giovane cantante interpretato da Tony Renis si destreggia abilmente tra sei fidanzate, tutte convinte di essere l'unica. Dopo vari guai, troverà forse il vero amore. Un musicarello ispirato alla canzone del titolo, all'epoca fresca di successo dopo l'apparizione di Renis a Sanremo. Tante le presenze della musica degli anni '60 (Enzo Jannacci, Lucio Dalla, Caterina Caselli, Jimmy Fontana) cameo di diversi volti noti come Pippo Franco.



The Quick and the Dead

(Pronti a morire, Sam Raimi,
Usa/Giappone, 1995, DCP,
108')

**Stella della Mole a
Sharon Stone**

Sam Raimi

(Usa) è un regista di culto, sperimentatore e innovatore, ha attraversato i generi e diretto film entrati nell'immaginario collettivo come la trilogia di *La casa*.

La risoluta pistolera Ellen (Sharon Stone) giunge nella cittadina di Redemption allo scopo di vendicarsi dell'assassino del padre, il crudele John Herod (Gene Hackman), che ogni anno organizza un torneo per decretare il miglior pistolero della ragione. Alla competizione partecipano anche il misterioso Cort (Russell Crowe) e il giovanissimo Kid (Leonardo DiCaprio). Uno dei più celebri western postmoderni, sospeso tra Sergio Leone e i cartoon di Tex Avery.

Ragazzi di stadio

(Daniele Segre, Italia, 1980, DCP, 75')

Tributo a Daniele Segre

Restauro a cura di CSC - Archivio Nazionale Cinema Impresa, I Cammelli.



Daniele Segre

(Italia) ha esordito come fotografo per approdare poi alla regia di apprezzati e premiati documentari, spesso incentrati su temi di rilevanza sociale e culturale.

Daniele Segre amplia il corto *Il potere deve essere bianconero* del 1978 per realizzare una delle prime indagini sul fenomeno degli ultras, sia juventini che granata. Attraverso due anni di riprese allo stadio, racconta senza pregiudizi l'emergere di questo fenomeno all'epoca marginale, affrontando contemporaneamente spinose questioni politiche, economiche e sociali dell'Italia del tempo, come la crisi operaia, il lascito del Sessantotto e la violenza urbana.

Romanzo popolare

(Mario Monicelli, Italia, 1974, DCP, 106')

Stella della Mole a
Ornella Muti e
Michele Placido

Restauro a cura della Cineteca del Friuli Venezia Giulia.



Mario Monicelli

(Italia) ha diretto film entrati nell'immaginario nazionalpopolare come *I soliti ignoti*. Acuto interprete del costume sociale, è uno dei mattatori della commedia all'italiana.

Il metalmeccanico milanese Giulio Basletti (Ugo Tognazzi) rinuncia alla sua vita da scapolo e sposa la bellissima Vincenzina (Ornella Muti): sempre più geloso e opprimente, spingerà involontariamente la consorte tra le braccia del poliziotto Giovanni (Michele Placido). Uno dei film più belli e conosciuti di Monicelli, una dramma sospeso tra il tragico e il ridicolo, scritto dal regista con Age e Scarpelli e interpretato da un trio di attori straordinari.



In un villaggio himalayano del Nepal, Pema, sposata a Tashi e ai suoi fratelli secondo le usanze poliandriche, cerca di adattarsi alla nuova vita. Quando Tashi scompare, la donna, accompagnata dal monaco Karma, suo marito de facto, intraprende un viaggio attraverso le terre selvagge, un percorso di scoperta e liberazione personale. Una vicenda capace di superare la barriera dell'analisi antropologica circoscritta per diventare un inno universale alla solidarietà.

Shambhala

(Min Bahadur Bham, Nepal/Francia/Norvegia/Hong Kong/Turchia/Taiwan/Usa/Qatar, 2024, DCP, 150')

Min Bahadur Bham

(1984) ha realizzato il corto *The Flute* (2012), primo film nepalese proiettato alla Mostra di Venezia, dove tre anni dopo è stato premiato il suo primo lungometraggio *The Black Hen*.



Un silence si bruyant

(Emmanuelle Béart, Anastasia Mikova, Francia, 2023, DCP, 99')

Stella della Mole a
Emmanuelle Béart

Emmanuelle Béart e Anastasia Mikova

(Francia e Ucraina) sono rispettivamente una delle maggiori attrici francesi della sua epoca e una stimata giornalista investigativa e documentarista ucraina.

Nel 2023 l'attrice Emmanuelle Béart ha rivelato di essere stata vittima d'incesto, rompendo il silenzio su un tema tabù. La sua testimonianza ha ampliato il dibattito avviato da altri scandali e confessioni, come quello della famiglia Kouchner. Béart realizza un documentario che dà voce alle vittime, incoraggiandole a superare la vergogna e, insieme alla regista Anastasia Mikova, denuncia le leggi e i tabù di un paese in cui ogni tre minuti un bambino subisce violenza.

Swingers

(Doug Liman, Usa, 1996, DCP, 96')

Stella della Mole a Vince Vaughn



Doug Liman

(Usa) ha trovato il successo proprio con il cult *Swingers* e negli anni 2000 ha diretto *The Bourne Identity* (2002), *Mr. & Mrs. Smith* (2005) e due film con Tom Cruise, *Edge of Tomorrow* (2014) e *Barry Seal - Una storia americana* (2017).

Disavventure e speranze di un attore (John Favreau) che ha lasciato New York per Los Angeles dopo essere stato lasciato dalla fidanzata. Tra party, diner, infinite conversazioni, fallimenti e conquiste cercherà di curare le ferite d'amore e con l'amico donnaiolo Trent (Vince Vaughn) proverà a sfondare a Hollywood. Il cult che ha lanciato le carriere di Favreau (autore dello script), Vaughn, Heather Graham e dello stesso Liman.

Territory

(Álex Galán, Spagna, 2024, DCP, 61')



Álex Galán

(Spagna) è un regista e guida di spedizioni. Il suo primo lungometraggio *Savages* (2022) è nella lista dei dieci documentari più visti nella storia del cinema spagnolo.

Nella steppa dell'Asia centrale, i pastori kirghisi si trovano a fare i conti con un fantasma. In un inverno rigido, con temperature che scendono a venti gradi sotto zero, l'ultima baita della valle attende l'arrivo di un attore all'apice della sua carriera (interpretato da Darko Perić, noto per *La casa di carta*). Da questo incontro nasce una storia sulla rinuncia, i legami profondi con il territorio e la fragilità del successo, destinato a svanire.



Il Vangelo secondo Matteo

(Pier Paolo Pasolini, Italia/Francia, 1964, DCP, 137')

Proiezione in occasione del 60° anniversario

Restauro a cura della Cineteca di Bologna.

Pier Paolo Pasolini

(Italia), scrittore e regista, è stato uno degli animatori culturali del Novecento italiano. Con le sue opere controverse e geniali, ha gettato uno sguardo unico sui grandi nodi del suo tempo.

Fedele trasposizione del Vangelo di Matteo, a partire dall'annuncio a Maria della nascita del figlio di Dio fino alla sua crocifissione e resurrezione. Accusato di vilipendio di religione malgrado la dedica alla memoria di Papa Giovanni XXIII, è un capolavoro senza tempo, sospeso tra la concretezza del vero e l'estasi metafisica del sacro. Girato tra i sassi di Matera e i paesaggi ruvidi paesaggi del Sud, ha vinto un contestato gran premio della giuria a Venezia.



The Village Next to Paradise

(Mo Harawe, Francia/Austria/Somalia, 2024, DCP, 133')

Mo Harawe

(Somalia) è uno scrittore e regista nato in Somalia e trasferitosi poi in Austria. *The Village Next to Paradise* è il suo primo lungometraggio.

In un piccolo villaggio del deserto somalo, battuto dal vento e caldissimo, Mamargade è un padre single che svolge piccoli lavori per dare al figlio Cigaal una vita migliore. Quando sua sorella Araweelo, appena divorziata, torna a vivere con loro, le cose cambiano per tutti. Un viaggio tra le contraddizioni di una terra bellissima, trafitta da conflitti interni e dal potere di forze esterne: un luogo vicinissimo a un paradiso che non riesce mai a raggiungere per davvero.

MARLON BRANDO



42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

The Men

(*Uomini*, Fred Zinnemann, Usa, 1950, 87')



© Images Courtesy of Park Circus/Paramount

Fred Zinnemann

(Polonia), di origini austriache, si trasferì negli Stati Uniti per lavorare come documentarista e dagli anni '40 cominciò a girare film di finzione. Tra i suoi capolavori, *Mezzogiorno di fuoco* (1952) e *Da qui all'eternità* (1954).

Tornato paraplegico dalla guerra, un giovane tenente viene ricoverato in un ospedale per reduci: chiuso nel suo dolore, vorrebbe lasciarsi andare ma l'amore della fidanzata lo salva dalla disperazione. Il film d'esordio di Brando, girato da Zinneman con stile realistico al limite del documentaristico, ricorrendo a veri pazienti paraplegici e sfruttando le doti mimiche dell'attore per sottolineare il contrasto fra la sua esuberanza fisica e la sua impotenza.

A Streetcar Named Desire

(*Un tram che si chiama desiderio*, Elia Kazan, Usa, 1951, 122', b/n, DCP)



© 1952 WBEI

Elia Kazan

(Turchia), di origine greca, è tra i massimi registi americani del secondo dopoguerra. Ha fondato l'Actors Studio di New York, vinto due Oscar per la regia (più uno alla carriera) e diretto Brando in tre film.

La storia della fragile Blanche du Bois, che dopo essere rimasta vedova va a vivere dalla sorella a New Orleans e rimane vittima del rude cognato Stanley. Dopo averlo portato a teatro, Kazan e Brando riprendono il testo di Tennessee Williams e girano il loro capolavoro, inarrivabile per tensione e profondità psicanalitica. Pioggia di Oscar (per Vivien Leigh, Karl Malden, Kim Hunter), ma non per il regista e il suo attore prediletto, mai così seducente e selvaggio.



© 1952 Twentieth Century Fox Film Corporation. Renewed 1980 Twentieth Century Fox Film Corporation. All rights reserved

La storia di Emiliano Zapata (1879-1919), che durante la Rivoluzione messicana guida i campesinos di Monterey contro i grandi proprietari terrieri, ma una volta arrivato al potere ne comprende la corruzione e prosegue a combattere in difesa dei suoi *peones*. Grande prova di Brando, inflessibile ed eroico, ma Oscar a Anthony Quinn come migliore attore non protagonista. Regia di Kazan (e fotografia di Joe MacDonald) ispirate alle avanguardie sovietiche, sceneggiatura di John Steinbeck.

Viva Zapata!

(*Viva Zapata!*, Usa, 1952, b/n, 113')

Elia Kazan

(Turchia), di origine greca, è tra i massimi registi americani del secondo dopoguerra. Ha fondato l'Actors Studio di New York, vinto due Oscar per la regia (più uno alla carriera) e diretto Brando in tre film.



© 1953 WBEI

44 a.c., idi di marzo: Giulio Cesare si reca in senato e qui viene pugnalato dai cospiratori guidati da Cassio e dal figlio adottivo Bruto. Il tribuno Marco Antonio si schiera inizialmente con gli assassini, ma poi nel corso di un drammatico discorso funebre aizza la folla contro di loro. Mankiewicz mette in scena Shakespeare in una Roma astratta, puntando sul cast (Brando, Gielgud, Mason) e sulla modernizzazione del testo. Prodotto dalla MGM.

Julius Caesar

(*Giulio Cesare*, Joseph L. Mankiewicz, Usa, 1953, b/n, DCP, 120')

Joseph Leo Mankiewicz

(Usa), raffinatissimo sceneggiatore e regista, ha vinto l'Oscar per la miglior regia e la miglior sceneggiatura in due anni consecutivi, con *Lettera a tre mogli* (1949) e *Eva contro Eva* (1950).

The Wild One

(*Il selvaggio*, Laslo Benedek, Usa, 1953, b/n, DCP, 79')



© 1953, renewed 1981 Columbia Pictures Industries, Inc. All Rights Reserved

László Benedek

(Ungheria) regista e sceneggiatore ungherese emigrato a Hollywood per sfuggire al nazismo, ha legato il suo nome a *Il selvaggio* e alla prima versione cinematografica di *Morte di un commesso viaggiatore* (1951).

Una banda di motociclisti capitanata dal carismatico Johnny (Brando) invade una cittadina della California ed entra in conflitto con il gruppo del rivale Chico (Lee Marvin). La rabbia della gente fa esplodere la tragedia e trova in Johnny il capro espiatorio perfetto. Un film epocale, non così rivoluzionario come a suo tempo si credette, ma fondamentale nel creare - anche grazie a Brando - l'immaginario del ribelle on the road poi ripreso da *I selvaggi* e *Easy Rider*.

On the Waterfront

(*Fronte del porto*, Elia Kazan, Usa, 1954, b/n, DCP, 108')



Elia Kazan

(Turchia), di origine greca, è tra i massimi registi americani del secondo dopoguerra. Ha fondato l'Actors Studio di New York, vinto due Oscar per la regia (più uno alla carriera) e diretto Brando in tre film.

Un ex pugile coinvolto dal fratello nel giro di corruzione tra gli operai del porto di New York testimonia contro il boss del sindacato per amore della sorella di un lavoratore ucciso. Altro caposaldo nella carriera di Brando, con tutto il suo carico di ambiguità e contraddizioni, vista la rappresentazione critica del mondo del lavoro e la controversa posizione di Kazan durante il maccartismo. Pioggia di Oscar, compreso quello per Brando come miglior attore.



© 1954 Twentieth Century Fox

Désirée

(*Désirée*, Henry Koster, Usa, 1954, DCP, 110')

Dal loro primo incontro a Marsiglia, nel 1794, fino all'esilio di Sant'Elena, la storia dell'amore intenso e impossibile tra Désirée Clary (Jean Simmons) e Napoleone Bonaparte (Brando). Lui sposa per interesse Giuseppina de Beauharnais, lei diventa regina di Svezia dopo le nozze con il generale Baptiste Jules Bernadotte, ma resteranno legati fino all'ultimo. Un dramma storico che unisce vita pubblica e vicende sentimentali, diretto dallo specialista Koster.

Henry Koster

(Germania), regista e sceneggiatore tedesco naturalizzato americano, si trasferì a Hollywood nel '36 diventando un affidabile regista di film di genere, dal dramma storico al kolossal (*La tunica*), dalla commedia (*Harvey*) al musical.



© Images Courtesy of Park Circus/Samuel Goldwyn Jr.

Guys and Dolls

(*Bulli e pupe*, Joseph L. Mankiewicz, Usa, 1955, col, DCP, 150')

Per trovare i soldi necessari ad avviare una bisca, lo scommettitore Nathan Detroit (Frank Sinatra) propone all'amico e anche lui giocatore Sky Masterson (Brando) una scommessa: sedurre a Cuba la sergente dell'Esercito della Salvezza Miss Sarah Brown (Jean Simmons). Ma che succede se poi arriva l'amore? L'unica puntata di Mankiewicz nel musical (scritto con Ben Hecht), coloratissimo e moderno, con Brando che magnetizza lo schermo nonostante non sapesse cantare...

Joseph Leo Mankiewicz

(Usa), raffinatissimo sceneggiatore e regista, ha vinto l'Oscar per la miglior regia e la miglior sceneggiatura in due anni consecutivi, con *Lettera a tre mogli* (1949) e *Eva contro Eva* (1950).

Sayonara

(*Sayonara*, Joshua Logan, Usa, 1957, DCP, 147')



© 1957 Metro-Goldwyn-Mayer Studios Inc. All Rights Reserved

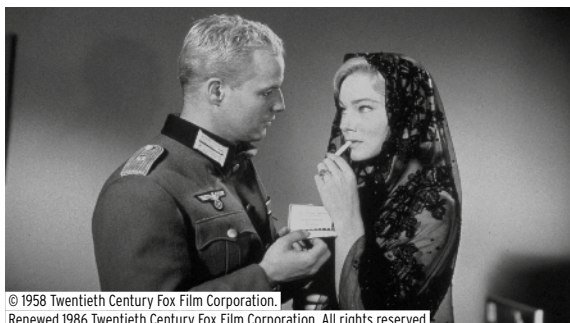
Joshua Logan

(Usa), regista, sceneggiatore, produttore e drammaturgo, ha vinto il Premio Pulitzer con il musical teatrale *South Pacific* e dalla metà degli anni '50 ha diretto alcuni celebri film, come *Picnic* (1955), *Fermata d'autobus* (1956), *Sayonara* (1957).

Nel Giappone del dopoguerra, l'aviatore Lloyd Gruver (Brando), dopo aver rifiutato le nozze con la figlia del generale della sua base, s'innamora di un'attrice giapponese e si scontra con le regole e le ottusità dell'esercito, che all'epoca non permetteva i matrimoni misti. Tra le prove meno note ma più intense di Brando, che curò l'adattamento del romanzo d'origine e suggerì a Logan diverse soluzioni per sottolineare lo spirito anti-razzista del film.

The Young Lions

(*I giovani leoni*, Edward Dmytryk, Usa, 1958, DCP, 167')



© 1958 Twentieth Century Fox Film Corporation.
Renewed 1986 Twentieth Century Fox Film Corporation. All rights reserved

Edward Dmytryk

(Canada), regista, montatore e produttore, durante il maccartismo finì sulla lista nera, ma venne poi reintegrato a Hollywood negli anni '50 e proseguì la sua carriera con successo.

Durante la Seconda guerra mondiale, i destini di un soldato tedesco e due americani s'incrociano con tragica ironia. Christian (Brando) aderisce con entusiasmo alla carriera militare ma prende coscienza dell'orrore; il timido ragazzo ebreo Noah (Clift), vessato dai commilitoni, si coper di gloria in battaglia; l'impresario teatrale Michael (Martin) si arruola in ritardo ma salva il proprio onore. Un classico degli anni '50 e della carriera di Brando, nazista tormentato e umanissimo.



© 1953, renewed 1981 Columbia Pictures Industries, Inc. All Rights Reserved

The Fugitive Kind

(*Pelle di serpente*, Sidney Lumet, Usa, 1960, DCP, 118')

Vestito di un indimenticabile pelle di serpente Brando è Val Xavier, vagabondo che si ferma in una cittadina del sud per cambiare vita. Diviso fra due donne, la selvaggia Carol (Joanne Woodward) e la frustrata Lady Torrence (Anna Magnani), finirà per innescare la tragedia. Quattro interpreti premi Oscar (c'è anche Maureen Stapleton), regista emergente (Sidney Lumet), sceneggiatura di Tennessee Williams (che adatta il suo *La discesa di Orfeo*) e fotografia di Boris Kaufman: un classico.

Sidney Lumet

(Usa), dopo aver esordito con *La parola ai giurati* (1957) è diventato uno dei più importanti registi e sceneggiatori hollywoodiani della sua generazione. Nel 2005 ha ricevuto l'Oscar alla carriera.



© Images Courtesy of Park Circus/Universal

One-Eyed Jacks

(*I due volti della vendetta*, Marlon Brando, Usa, 1961, DCP, 141')

Dopo una rapina in Messico, i banditi Rio (Brando) e Dad Longworth (Karl Malden) si mettono in fuga, ma Longworth tradisce il suo complice e lo fa arrestare. Anni dopo, fuggito di prigione Rio si vorrebbe vendicare dell'ex complice, nel frattempo diventato sceriffo, ma l'amore per la figliastra dell'uomo lo mette in crisi... L'unica regia di Brando (che licenziò Kubrick per divergenze artistiche), è tra i più singolari western degli anni '60, oggi riconosciuto per la sua grandezza.

Marlon Brando

(Usa) ha diretto un solo film da regista, *I due volti della vendetta* (1961), dopo aver comprato i diritti del romanzo da cui è tratto, *The Authentic Death of Hendry Jones* di Charles Neider.

Mutiny on the Bounty

(Gli ammutinati del Bounty, Lewis Milestone e Carol Reed, George Seaton, Usa, 1962, DCP, 178')



© 1962 WBEL

Lewis Milestone

(Russia), naturalizzato americano, e tra i principali registi della Hollywood classica, vincitore dell'Oscar per la miglior regia con *Notti d'Arabia* (1927) e *All'ovest niente di nuovo* (1930).

1787. Durante la rotta verso Tahiti, l'equipaggio del vascello inglese Bounty si ammutina contro il dispotico capitano Bligh. A guidare la rivolta, il primo ufficiale Fletcher Christian (Brando), che una volta attraccata la nave sull'isola di Pitcairn abbandonerà la sua rivoluzione. Remake di *La tragedia del Bounty* (1935), dominato da Brando, che impose Milestone al posto di Reed (ai quali si aggiunse poi Seaton per delle riprese aggiuntive) e modificò la sceneggiatura per sottolineare l'eroismo del suo personaggio.

The Chase

(La caccia, Arthur Penn, Usa, 1966, col, DCP, 134')



© 1966, renewed 1994 Horizon Management, Inc. All Rights Reserved

Arthur Penn

(Usa), attivo fin dai primi anni '60, è stato uno dei registi più apprezzati della New Hollywood, interessato a raccontare criticamente la realtà e l'immaginario della società americana.

In una cittadina al confine tra Texas e Messico, un innocente evade di prigione in coppia con un pericoloso detenuto scatenando il panico fra la popolazione. A cercare di mantenere l'ordine è lo sceriffo Calder, che però non può nulla contro l'imminente tragedia della caccia all'uomo. Cast stellare (oltre a Brando, i giovanissimi Jane Fonda, Robert Redford e Robert Duvall), sceneggiatura di Lillian Hellman e regia poderosa di Penn, nonostante le interferenze del produttore Sam Spiegel.



© Images Courtesy of Park Circus/Universal

A Countess From Hong Kong

(La contessa di Hong Kong, Charlie Chaplin, Usa, 1967, 106')

Charlie Chaplin

(Uk) è probabilmente la più grande celebrità della storia del cinema, attore comico, regista, sceneggiatore, produttore entrato nell'immaginario collettivo con la sua figura inconfondibile.

In viaggio su un piroscafo di lusso, il diplomatico americano Ogden Mears (Brando) fa tappa a Hong Kong e conosce la contessa Natasha Alexandroff (Loren), nobile russa in fuga. E cosa succederà quando l'uomo trova la donna nascosta nell'armadio della sua cabina, decisa a tutto pur di arrivare negli Stati Uniti? E se per caso i due si innamorassero? L'ultima regia di Chaplin, che per sé si ritaglia una partecina, e lascia campo libero alla coppia Loren-Brando.



© 1969 Metro-Goldwyn-Mayer Studios Inc. All Rights Reserved

Queimada

(Gillo Pontecorvo, Italia/Francia, 1969, DCP, 132')

Gillo Pontecorvo

(Italia) ha vinto il Leone d'oro alla Mostra di Venezia con *La battaglia di Algeri* e diretto alcuni celebri film d'impostazione storiografica e politica, come *Kapò* (1961), lo stesso *Queimada* e *Ogro* (1978).

Nel XIX secolo, sull'immaginaria isola antillana di Queimada, un agente inglese fomenta la rivoluzione borghese contro i portoghesi per assecondare le mire dell'Impero britannico. Dopo aver innescato il cambiamento, però, sarà costretto a soffocarlo nel sangue. Dopo *La battaglia di Algeri* Pontecorvo racconta contraddizioni e ambiguità del colonialismo, sull'onda della filosofia di Franz Fanon. Con un Brando maestoso nei panni di un eroe tragico e vittima della Storia.

The Godfather

(Francis Ford Coppola, *Il padrino*, Usa, 1972, DCP, 175')



© 1972 by Paramount Pictures Corporation

Francis Ford Coppola

(Usa) è tra le figure fondamentali del cinema americano emerso dalla crisi della Hollywood classica e la rinascita degli anni '70. È tornato a dirigere un film nel 2024 con *Megalopolis*.

La prima parte della trilogia che Coppola, adattando con l'autore il romanzo di Mario Puzo, ha dedicato alla famiglia mafiosa italoamericana dei Corleone. Un capolavoro che ormai è parte della storia del cinema, tra i primi esempi di kolossal d'autore nel rinnovato quadro della New Hollywood. Tre Oscar: miglior film, miglior sceneggiatura non originale a Coppola e Puzo e miglior attore protagonista a Marlon Brando (che mandò una nativa americana a ritirare la statuetta).

Ultimo tango a Parigi

(Bernardo Bertolucci, *Italia-Francia*, 1972, DCP, col, 129')



Bernardo Bertolucci

(Italia) è stato tra i maggiori registi italiani e internazionali dagli anni '60 in poi, unico italiano a vincere un Oscar per la miglior regia.

In un appartamento di Parigi si consuma la passione fra l'americano non più giovane Paul (Brando) e la giovane Jeanne (Schneider), fidanzata con un regista (Léaud). L'uomo e la donna non si rivelano i nomi, non si raccontano le rispettive vite, ma si posseggono, si innamorano, si violentano, fino all'inevitabile tragedia finale. Il film scandalo degli anni '70, censurato, sequestrato, parodiato, odiato, attaccato, ma anche riscoperto e rivalutato per quel capolavoro che è.



© 1976 Metro-Goldwyn-Mayer Studios Inc. All Rights Reserved

The Missouri Breaks

(*Missouri*, Arthur Penn, Usa, 1976, DCP, 126')

Arthur Penn

(Usa), attivo fin dai primi anni '60, è stato uno dei registi più apprezzati della New Hollywood, interessato a raccontare criticamente la realtà e l'immaginario della società americana.

Montana, 1870. Il cacciatore di taglie Jack Clayton (Brando) viene ingaggiato dagli allevatori per eliminare i ladri di bestiame. Scaltro e trasformista, colpisce in modo inatteso e originale, ma finirà vittima del più furbo ancora Tom Logan (Jack Nicholson). Dopo *Furia selvaggia* e *Piccolo grande uomo*, Penn torna al western con una grossa produzione e i due attori più celebri del momento: tono insieme ironico e disperato, genere completamente revisionato e Brando e Nicholson al loro massimo.



© 1978 WBEL

Superman

(*Superman*, Richard Donner, Usa/Uk/Canada, 1978, DCP, 143')

Richard Donner

(Usa), regista e produttore sia cinematografico sia televisivo, tra gli anni '70 e '90 ha diretto alcuni fra i più celebri blockbuster hollywoodiani del tempo.

Per salvarlo dalla fine del pianeta Krypton, l'anziano Jor-El (Brando) manda sulla Terra il figlio neonato Kal-El, adottato dai coniugi Kent col nome di Clark. E dopo aver scoperto di avere poteri straordinari, Clark si trasferisce a Metropolis dove diventa un eroe volante chiamato Superman (Christopher Reeve). Film tra i più controversi degli anni '70, all'epoca rifiutato dal pubblico. Lanciò la carriera di Reeve ed ebbe in Brando una grande presenza carismatica.

Apocalypse Now

(*Apocalypse Now*, Francis Ford Coppola, Usa, 1979, DCP, 147')



Francis Ford Coppola

(Usa) è tra le figure fondamentali del cinema americano emerso dalla crisi della Hollywood classica e la rinascita degli anni '70. È tornato a dirigere un film nel 2024 con *Megalopolis*.

1969. Il viaggio del capitano Benjamin L. Willard da Saigon alle profondità della giungla cambogiana per uccidere il colonnello disertore Kurtz. Liberamente tratto da *Cuore di tenebra* di Conrad, inizialmente pensato da Lucas, poi passato a Coppola che lo scrisse con John Milius, il più grande film mai realizzato sul Vietnam, una delle più grandi epiche belliche americane, esaltante e spaventoso. E naturalmente una delle più grandi prove di Brando, grasso, pelato, diabolico.

A Dry White Season

(*Un'arida stagione bianca*, Euzhan Palcy, Usa, 1989, DCP, 106')



© 1989 Metro-Goldwyn-Mayer Studios Inc. All Rights Reserved

Euzhan Palcy

(Martinica), regista fortemente legata alla sua terra d'origine, ha vinto il Leone d'argento a Venezia con l'esordio *Via delle capanne negre* ed è poi passata a Hollywood per dirigere *Un'arida stagione bianca*.

Sudafrica, 1976: Ben Du Toit, maestro di scuola bianco ed ex stella del rugby, prende coscienza dell'orrore dell'apartheid quando il suo giardiniere nero gli racconta della sparizione del figlio. Tratto da un romanzo di denuncia di André Brink, all'epoca fu il primo film di uno studio di Hollywood diretto da una regista donna nera, con un grande cast (oltre a Sutherland anche Susan Sarandon) e un Brando che ruba la scena nella parte dell'avvocato liberal.



The Freshman

(*Il boss e la matricola*, Andrew Bergman, Usa, 1990, DCP, 102')

Stella della Mole a Matthew Broderick

Appena arrivato a New York per studiare cinema, un ingenuo ragazzo del Vermont viene derubato. Rintracciata la sua roba, prova a farsela restituire, ma il ladro lo coinvolge suo malgrado negli affari dello zio, un boss di quartiere straordinariamente simile a Vito Corleone... All'ennesima richiesta di tornare a recitare la parte del mafioso, Brando accettò d'imbarcarsi nella divertente parodia della sua interpretazione nel *Padrino*, al fianco di un divertente Matthew Broderick.

Andrew Bergman

(Usa), sceneggiatore e regista, ha scritto *Mezzogiorno e mezzo di fuoco* di Mel Brooks e ha esordito nella regia nel 1981. Nel 2007 ha ricevuto il premio alla carriera della Writers Guild of America.



© 1994 WBEI

Don Juan DeMarco

(*Don Juan DeMarco - Maestro d'amore*, Jeremy Leven, Usa, 1994, DCP, 97')

Jeremy Leven

(Usa) ha diretto il solo *Don Juan DeMarco - Maestro d'amore*, oltre ad aver scritto numerose sceneggiature (*La leggenda di Bagger Vance*, 2000; *Alex & Emma*, 2003; *Le pagine della nostra vita*, 2005).

Uno psichiatra (Brando) accetta di curare un aspirante suicida che si presenta mascherato da spadaccino (Johnny Depp) e si fa chiamare «Don Juan De Marco, il più grande seduttore di tutti i tempi». Il confronto finirà per salvare entrambi, aiutando il medico a ravvivare il rapporto con la moglie (Faye Dunaway). L'unica regia di Leven, romanziere, sceneggiatore e anche psicoterapeuta, è una raffinata commedia che vive dei duetti fra Brando e Depp, entrambi straordinariamente magnetici.



IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA LA MOSTRA

Noni Juhani, Netlix



#SERIALMANIA

IMMAGINARI NARRATIVI DA TWIN PEAKS A SQUID GAME

14.10.2024 / 24.2.2025

MOLE ANTONELLIANA TORINO

Soci fondatori



42TFF

TORINO FILM FESTIVAL

PROGRAMMA DI SALA

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

TEATRO REGIO

18.30

CERIMONIA DI APERTURA DEL 42° TORINO FILM FESTIVAL

Madrina: Cristiana Capotondi

Nel corso della serata, consegna dei Premi Stella della Mole a Matthew Broderick, Rosario Dawson, Giancarlo Giannini.

A seguire, proiezione del film di apertura

EDEN

(Ron Howard, USA, 2024, DCP, 129')

Sott.it.

Prima della proiezione, consegna del premio Stella della Mole a Ron Howard.

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

10.30

■ **FUORI CONCORSO**

EDEN

(Ron Howard, Usa, 2024, DCP, 129')
Sott. it.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

CORRESPONSAL

(Emiliano Serra, Argentina, 2024, DCP, 75')
Sott. it./Eng. sub.

16.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

THE SUMMER BOOK

(Charlie McDowell, Usa/Finlandia/UK, 2024, DCP, 90')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da
Charlie McDowell.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

IL CORPO

(Vincenzo Alfieri, Italia, 2024, DCP, 119')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da
Vincenzo Alfieri, Claudia Gerini e
Giuseppe Battiston, Andrea Di Luigi e
Amanda Campana.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

HOLY ROSITA

(Wannes Destoop, Belgio, 2024, DCP, 90')
Sott. it./Eng. sub.

10.00

■ **MARLON BRANDO**

SUPERMAN

(Richard Donner, Usa/UK/Canada, 1978, DCP, 143')
Sott. it.

14.30

■ **ZIBALDONE**

BRAZIL

(Terry Gilliam, UK/Usa, 1985, DCP, 132')
Sott. it.

17.00

■ **ZIBALDONE**

THE VILLAGE NEXT TO PARADISE

(Mo Harawe, Austria/Francia/Germania/Somalia, 2024, DCP, 133')
Sott. it./Eng. sub.

20.30

■ **ZIBALDONE**

SHAMBHALA

(Min Bahadur Bham, Nepal/Francia/Norvegia/
Hong Kong/Turchia/Taiwan/Usa/Qatar, 2024,
DCP, 150')
Sott. it./Eng. sub.

11.00

■ **MARLON BRANDO**

THE WILD ONE

(*Il selvaggio*, Laslo Benedek, Usa, 1953,
DCP, 79')
Sott. it.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

THE MEN

(*Uomini*, Fred Zinnemann, Usa, 1950, DCP, 87')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Paolo Mereghetti.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

A STREETCAR NAMED DESIRE

(*Un tram che si chiama desiderio*, Elia Kazan,
Usa, 1951, DCP, 122')
Proiezione accessibile

Il film sarà presentato da
Enrico Magrelli.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

THE FRESHMAN

(*Il boss e la matricola*, Andrew Bergman, Usa,
1990, DCP, 102')
Sott. it.

Con la presenza in sala di
Matthew Broderick. Il film sarà
presentato da Chiara Nicoletti.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

THE MISSOURI BREAKS

(*Missouri*, Arthur Penn, Usa, 1976, 126')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da
Carlo Chatrian.

11.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

**IMMÉMORIAL, CHANTS DE LA
GRANDE NUIT**

(Béatrice Kordon, Francia, 2024, DCP, 112')
Sott. it./Eng. sub.

14.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE SILENCE OF LIFE

(Nina Blazin, Slovenia, 2024, DCP, 87')
Sott. it./Eng. sub.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

HIGHER THAN ACIDIC CLOUDS

(Ali Asgari, Iran/Lussemburgo, 2024, DCP,
70')
Sott. it./Eng. sub.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

SOLDIER MONIKA

(Paul Poet, Austria, 2024, DCP, 106')
Sott. it./Eng. sub.

21.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE BRINK OF DREAMS

(Nada Riyadh, Ayman El Amir, Egitto/
Francia/Danimarca/Qatar/Arabia Saudita,
2024, DCP, 102')
Sott. it./Eng. sub.

11.00

■ **ZIBALDONE**

QUANDO DICO CHE TI AMO

(Giorgio Bianchi, Italia, 1967, DCP, 99')

15.00

■ **ZIBALDONE**

SWINGERS

(Doug Liman, Usa, 1996, DCP, 96')
Sott. it.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

PASQUALINO SETTEBELLEZZE

(Lina Wertmüller, Italia, 1975, DCP, 116')

Il film sarà presentato da
Giancarlo Giannini.

20.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

FROM GROUND ZERO

(aa.vv., Palestina/Francia/Qatar/Giordania/Eau,
2024, DCP, 112')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Layali Badr.

23.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

KIDS

(Larry Clark, Usa, 1995, DCP, 91')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Rosario Dawson.

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

11.00

■ FUORI CONCORSO

THE SUMMER BOOK

(Charlie McDowell, Usa/Finlandia/UK, 2024, DCP, 90')

Sott. it./Eng. sub.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

NINA

(Andrea Jaurrieta, Spagna, 2024, DCP, 104')

Sott. it./Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

UNDER THE GREY SKY

(Mara Tamkovich, Polonia, 2024, DCP, 81')

Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

EUROPA CENTRALE

(Gianluca Minucci, Italia, 2024, DCP, 87')

Eng. sub.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

MY DEAD FRIEND ZOE

(Kyle Hausmann-Stokes, Usa, 2024, DCP, 101')

Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da

Kyle Hausmann-Stokes.

9.00

■ MARLON BRANDO

VIVA ZAPATA!

(Eliá Kazan, Usa, 1952, DCP, 113')

Sott. it.

12.00

■ MARLON BRANDO

A DRY WHITE SEASON

(Un'arida stagione bianca, Euzhan Palcy, Usa,

1989, DCP, 106')

Sott. it.

15.00

■ FUORI CONCORSO

IL CORPO

(Vincenzo Alfieri, Italia, 2024, DCP, 119')

Eng. sub.

18.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

CROCODILE TEARS

(Tumpal Tampubolon, Indonesia/Francia/Singapore/Germania, 2024, DCP, 98')

Sott. it./Eng. sub.

21.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

THE VILLAGE NEXT TO PARADISE

(Mo Harawe, Austria/Francia/Germania/Somalia, 2024, DCP, 133')

Sott. it./Eng. sub.

10.30

■ MARLON BRANDO

THE FRESHMAN

(Il boss e la matricola, Andrew Bergman,

Usa, 1990, DCP, 102')

Sott. it.

14.00

■ MARLON BRANDO

DON JUAN DEMARCO

(Don Juan Demarco - Maestro d'amore,

Jeremy Leven, Usa, 1994, DCP, 97')

Sott. it.

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

ON THE WATERFRONT

(Fronte del porto, Eliá Kazan, Usa, 1954, DCP, 108')

Proiezione accessibile

Il film sarà presentato da

Gabriele Niola.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

JULIUS CAESAR

(Giulio Cesare, Joseph L. Mankiewicz, Usa, 1953, DCP, 120')

Sott. it.

Il film sarà presentato da

Maurizio Di Rienzo.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

DÉSIRÉE

(Henry Koster, Usa, 1954, DCP, 110')

Sott. it.

Il film sarà presentato da

Mariapaola Pierini.

10.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

SOLDIER MONIKA

(Paul Poet, Austria, 2024, DCP, 106')

Sott. it./Eng. sub.

13.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

HIGHER THAN ACIDIC CLOUDS

(Ali Asgari, Iran/Lussemburgo, 2024, DCP,

70')

Sott. it./Eng. sub.

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

IL MESTIERE DI VIVERE

(Giovanna Gagliardo, Italia, 2024, DCP, 90')

Eng. sub.

18.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

A SUDDEN GLIMPSE TO DEEPER THINGS

(Mark Cousins, UK, 2024, DCP, 88')

Sott. it.

21.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

GINGERBREAD FOR HER DAD

(Alina Mustafina, Kazakistan, 2024, DCP,

76')

Sott. it./Eng. sub.

11.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

CORRESPONSAL

(Emiliano Serra, Argentina, 2024, DCP, 75')

Sott. it./Eng. sub.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

THE QUICK AND THE DEAD

(Pronti a morire, Sam Raimi, Usa/Giappone, 1995,

DCP, 108')

Sott. it.

Prima del film, consegna del Premio

Stella della Mole a Sharon Stone.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

UN SILENCE SI BRUYANT

(Emmanuelle Béart, Anastasia Mikova, Francia,

2023, DCP, 99')

Sott. it./Eng. sub.

Prima del film, consegna del Premio Stella

della Mole a Emmanuelle Béart.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

HO VISTO UN RE

(Giorgia Farina, Italia, 2024, DCP, 88')

Eng. sub.

Il film sarà presentato da Giorgia

Farina, Edoardo Pesce, Lino Musella e

Sara Serraiocco.

21.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

RAGAZZI DI STADIO

(Daniele Segre, Italia, 1980, DCP, 75')

Il film sarà presentato da Emanuele Segre

e Darwin Pastorin.

11.30

■ ZIBALDONE

FROM GROUND ZERO

(aa.vv., Palestina/Francia/Qatar/Giordania/

Eau, 2024, DCP, 112')

Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ ZIBALDONE

EIGHT POSTCARDS FROM UTOPIA

(Radu Jude, Christian Ferencz-Flatz, Romania,

2024, DCP, 71')

Sott. it./Eng. sub.

17.00

■ ZIBALDONE

KIDS

(Larry Clark, Usa, 1995, DCP, 91')

Sott. it.

20.30

■ ZIBALDONE

PASQUALINO SETTEBELLEZZE

(Lina Wertmüller, Italia, 1975, DCP, 116')

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

11.00

■ FUORI CONCORSO

MY DEAD FRIEND ZOE

(Kyle Hausmann-Stokes, Usa, 2024, DCP, 101')
Sott. it.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

MY BEST, YOUR LEAST

(Kim Hyun-jung, Corea del Sud, 2024, DCP, 111')
Sott. it./Eng. sub.

16.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

WENT UP THE HILL

(Samuel Van Grinsven, Nuova Zelanda/Australia, 2024, DCP, 99')
Sott. it.

In collaborazione con Lovers Film Festival

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

TENDABERRY

(Haley Elizabeth Anderson, Usa, 2024, DCP, 116')
Sott. it.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

ISLA NEGRA

(Jorge Riquelme Serrano, Cile, 2024, DCP, 105')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Jorge Riquelme Serrano e Gaston Salgado.

9.30

■ MARLON BRANDO

THE MISSOURI BREAKS

(Missouri, Arthur Penn, Usa, 1976, DCP, 126')
Sott. it.

12.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

CORRESPONSAL

(Emiliano Serra, Argentina, 2024, DCP, 75')
Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

HOLY ROSITA

(Wannes Destoop, Belgio, 2024, DCP, 90')
Sott. it./Eng. sub.

16.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

PERFECT NUMBER

(Krzysztof Zanussi, Polonia/Israele/Italia, 2022, DCP, 87')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Krzysztof Zanussi.

20.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

SHAMBHALA

(Min Bahadur Bham, Nepal/Francia/Norvegia/Hong Kong/Turchia/Taiwan/Usa/Qatar, 2024, DCP, 150')
Sott. it./Eng. sub.

9.00

■ MARLON BRANDO

DÉSIRÉE

(Henry Koster, Usa, 1954, DCP, 110')
Sott. it.

11.30

■ MARLON BRANDO

JULIUS CAESAR

(Giulio Cesare, Joseph L. Mankiewicz, Usa, 1953, DCP, 120')
Sott. it.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

SAYONARA

(Joshua Logan, Usa, 1957, DCP, 147')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Angela Prudenzi.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

THE GODFATHER

(Il padrino, Francis Ford Coppola, Usa, 1972, DCP, 175')

Proiezione accessibile

Il film sarà presentato da Giulia Carluccio.

21.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

GUYS AND DOLLS

(Bullì e puppe, Joseph L. Mankiewicz, Usa, 1955, DCP, 150')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Davide Oberto.

11.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

THE BRINK OF DREAMS

(Nada Riyadh, Ayman El Amir, Egitto/Francia/Danimarca/Qatar/Arabia Saudita, 2024, DCP, 102')
Sott. it./Eng. sub.

14.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

IL MESTIERE DI VIVERE

(Giovanna Gagliardo, Italia, 2024, DCP, 90')
Eng. sub.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI

PROGRAMMA 1

Someone's Trying to Get In, Kasher Test, Something Blue, Emma la rouge, Grace, T.I.N.A.
Sott. it./Eng. sub.

19.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

NORWEGIAN DEMOCRACY

(Fabien Greenberg, Bård Kjøge Rønning, Norvegia, 2024, DCP, 86')
Sott. it./Eng. sub.

21.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

IN ULTIMO

(Mario Balsamo, Italia/Portogallo, 2024, DCP, 75')
Eng. sub.

10.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

NINA

(Andrea Jaurrieta, Spagna, 2024, DCP, 104')
Sott. it./Eng. sub.

12.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

UNDER THE GREY SKY

(Mara Tamkovich, Polonia, 2024, DCP, 81')
Sott. it./Eng. sub.

15.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

EUROPA CENTRALE

(Gianluca Minucci, Italia, 2024, DCP, 87')
Sott. it./Eng. sub.

17.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

IL VANGELO SECONDO MATTEO

(Pier Paolo Pasolini, Italia/Francia, 1964, DCP, 137')

Il film sarà presentato da Mons. Davide Milani.

21.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

THE HUNT FOR RED OCTOBER

(Caccia a Ottobre Rosso, John McTiernan, Usa, 1990, DCP, 135')
Sott. it./Eng. sub.

Prima del film, consegna del Premio Stella della Mole a Alec Baldwin

10.30

■ ZIBALDONE

UN SILENCE SI BRUYANT

(Emmanuelle Béart, Anastasia Mikova, Francia, 2023, DCP, 99')
Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ FUORI CONCORSO

HO VISTO UN RE

(Giorgia Farina, Italia, 2024, DCP, 88')
Eng. sub.

17.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

SOLDIER MONIKA

(Paul Poet, Austria, 2024, DCP, 106')
Sott. it./Eng. sub.

20.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

HIGHER THAN ACIDIC CLOUDS

(Ali Asgari, Iran/Lussemburgo, 2024, DCP, 70')
Sott. it./Eng. sub.

22.00

■ ZIBALDONE

CROCODILE TEARS

(Tumpal Tampubolon, Indonesia/Francia/Singapore/Germania, 2024, DCP, 98')
Sott. it./Eng. sub.

MASSIMO 1

11.00

■ FUORI CONCORSO

ISLA NEGRA

(Jorge Riquelme Serrano, Cile, 2024, DCP, 105')

Sott. it./Eng. sub.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

THE LAST ACT

(Paymon Shahbod, Iran, 2024, DCP, 86')

Sott. it./Eng. sub.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

L'AIGUILLE

(Abdelhamid Bouchnack, Tunisia/Francia/Arabia Saudita, 2024, DCP, 115')

Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

PONYBOI

(Esteban Arango, Usa, 2024, DCP, 103')

Sott. it./Eng. sub.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

RIFF RAFF

(Dito Montiel, Usa, 2024, DCP, 103')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Dito Montiel.

MASSIMO 2

9.00

■ MARLON BRANDO

GUYS AND DOLLS

(Bullì e puppe, Joseph L. Mankiewicz, Usa, 1955, DCP, 150')

Sott. it.

12.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

EUROPA CENTRALE

(Gianluca Minucci, Italia, 2024, DCP, 87')

Sott. it./Eng. sub.

15.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

UNDER THE GREY SKY

(Mara Tamkovich, Polonia, 2024, DCP, 81')

Sott. it./Eng. sub.

17.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

NINA

(Andrea Jaurrieta, Spagna, 2024, DCP, 104')

Sotto. it./Eng. sub.

20.30

■ FUORI CONCORSO

WENT UP THE HILL

(Samuel Van Grinsven, Nuova Zelanda/Australia, 2024, DCP, 99')

Sott. it.

MASSIMO 3

9.15

■ MARLON BRANDO

SAYONARA

(Joshua Logan, Usa, 1957, DCP, 147')

Sott. it.

12.30

■ MARLON BRANDO

A STREETCAR NAMED DESIRE

(Un tram che si chiama desiderio, Elia Kazan, Usa, 1951, DCP, 122')

Proiezione accessibile.

15.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

ONE-EYED JACKS

(I due volti della vendetta, Marlon Brando, Usa, 1961, DCP, 141')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Alberto Farina.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

THE FUGITIVE KIND

(Pelle di serpente, Sidney Lumet, Usa, 1960, DCP, 118')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Paola Casella.

21.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

THE YOUNG LIONS

(I giovani leoni, Edward Dmytryk, Usa, 1958, DCP, 167')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Mauro Donzelli.

ROMANO 1

9.15

■ CONCORSO DOCUMENTARI

GINGERBREAD FOR HER DAD

(Alina Mustafina, Kazakistan, 2024, DCP, 76')

Sott. it./Eng. sub.

11.30

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI

PROGRAMMA 1

Someone's Trying to Get In, Kasher Test, Something Blue, Emma la rouge, Grace, T.I.N.A.

Sott. it./Eng. sub.

14.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

A SUDDEN GLIMPSE TO DEEPER THINGS

(Mark Cousins, Uk, 2024, DCP, 88')

Sott. it.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI

PROGRAMMA 2

A Casa Amarela, Dieci secondi, Julius, Cherry on Top, Passarinho, Black Scarf

Sott. it./Eng. sub.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

I'M NOT EVERYTHING I WANT TO BE

(Klára Tasovská, Repubblica Ceca/Slovacchia/Austria, 2024, DCP, 90')

Sott. it./Eng. sub.

21.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

A MAN IMAGINED

(Melanie Shatzky, Brian M. Cassidy, Canada, 2024, DCP, 62')

Sott. it.

ROMANO 2

9.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

MY BEST, YOUR LEAST

(Kim Hyun-jung, Corea del Sud, 2024, DCP, 111')

Sott. it./Eng. sub.

11.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

TENDABERRY

(Haley Elizabeth Anderson, Usa, 2024, DCP, 116')

Sott. it.

15.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

PROVA D'ORCHESTRA

(Federico Fellini, Italia/Germania, 1978, DCP, 72')

70/100 RAI @ TFF - Evento per i 70 anni della Rai. Presentazione di Alberto Pezzotta.

18.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

ROMANZO POPOLARE

(Mario Monicelli, Italia, 1974, DCP, 106')

Prima del film, consegna del Premio Stella della Mole a Ornella Muti e Michele Placido.

21.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

UN NATALE A CASA CROCE

(Pupi Avati, Italia, 2024, DCP, 74')

Il film sarà presentato da Pupi Avati.

ROMANO 3

10.00

■ ZIBALDONE

THE HUNT FOR RED OCTOBER

(Caccia a Ottobre Rosso, John McTiernan, Usa, 1990, DCP, 135')

Sott. It/Eng. Sub.

14.30

■ ZIBALDONE

PERFECT NUMBER

(Krzysztof Zanussi, Polonia/Israele/Italia, 2022, DCP, 87')

Sott. It/Eng. Sub.

17.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

THE BRINK OF DREAMS

(Nada Riyadh, Ayman El Amir, Egitto/Francia/Danimarca/Qatar/Arabia Saudita, 2024, DCP, 102')

Sott. it./Eng. sub.

19.15

■ CONCORSO DOCUMENTARI

IL MESTIERE DI VIVERE

(Giovanna Gagliardo, Italia, 2024, DCP, 90')

Eng. sub.

21.15

■ ZIBALDONE

IL VANGELO SECONDO MATTEO

(Pier Paolo Pasolini, Italia/Francia, 1964, DCP, 137')

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

11.00

■ FUORI CONCORSO

RIFF RAFF

(Dito Montiel, Usa, 2024, DCP, 103')
Sott. it.

14.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

DISSIDENT

(Stanislav Gurenko, Andriy Al'ferov, Ucraina, 2024, DCP, 93')
Sott. it./Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

PARADIS PARIS

(Marjane Satrapi, Francia, 2024, DCP, 109')
Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

THE BLACK SEA

(Derrick B. Harden, Crystal Moselle, Usa/Bulgaria, 2024, DCP, 96')
Sott. it./Eng. sub.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

HERE'S YIANNI!

(Christina Eliopoulos, Usa, 2024, DCP, 101')
Sott. it.

Prima del film, consegna premio Stella della Mole a Julia Ormond. Saranno presenti anche Christina Eliopoulos e Joe Cortese.

9.15

■ MARLON BRANDO

ONE-EYED JACKS

(*I due volti della vendetta*, Marlon Brando, Usa, 1961, DCP, 141')
Sott. it.

12.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

TENDABERRY

(Haley Elizabeth Anderson, Usa, 2024, DCP, 116')
Sott. it.

15.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

MY BEST, YOUR LEAST

(Kim Hyun-jung, Corea del Sud, 2024, DCP, 111')
Sott. it./Eng. sub.

18.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

LA MUSICA NEGLI OCCHI

(Giovanna Ventura, Italia, 2024, DCP, 64')
Il film sarà presentato da
Giovanna Ventura.

20.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

TERRITORY

(Álex Galán, Spagna, 2024, DCP, 61')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Darko Perić.

9.00

■ MARLON BRANDO

THE YOUNG LIONS

(*I giovani leoni*, Edward Dmytryk, Usa, 1958, DCP, 167')
Sott. it.

12.30

■ MARLON BRANDO

ON THE WATERFRONT

(*Fronte del porto*, Elia Kazan, Usa, 1954, DCP, 108')
Proiezione accessibile

15.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

MUTINY ON THE BOUNTY

(*Gli ammutinati del Bounty*, Lewis Milestone, Carol Reed, George Seaton, Usa, 1962, DCP, 178')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Alessandro Amato.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

THE CHASE

(*La caccia*, Arthur Penn, Usa, 1966, DCP, 134')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Simone Soranna.

22.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

A COUNTESS FROM HONG KONG

(*La contessa di Hong Kong*, Charles Chaplin, Usa, 1967, DCP, 106')
Sott. it.

Il film sarà presentato da
Laura Delli Colli.

10.15

■ CONCORSO DOCUMENTARI

NORWEGIAN DEMOCRACY

(Fabien Greenberg, Bård Kjøge Rønning, Norvegia, 2024, DCP, 86')
Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

IN ULTIMO

(Mario Balsamo, Italia/Portogallo, 2024, DCP, 75')
Sub. Eng.

14.00

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI
PROGRAMMA 2

A Casa Amarela, Dieci secondi, Julius, Cherry on Top, Passarinho, Black Scarf

Sott. it./Eng. sub.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI

PROGRAMMA 3

Fine, The Second Child, Bail Bail, Walk In, Due sorelle, A Brighter Summer Day for the Lady Avengers

Sott. it./Eng. sub.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

CONTROLUCE

(Tony Saccucci, Italia, 2024, DCP, 72')
Eng. sub.

21.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

WOMAN OF GOD

(Maja Prettner, Slovenia, 2023, DCP, 98')
Sott. it./Eng. sub.

10.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

THE LAST ACT

(Paymon Shahbod, Iran, 2024, DCP, 86')
Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

PONYBOI

(Esteban Arango, Usa, 2024, DCP, 103')
Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

L'AIGUILLE

(Abdelhamid Bouchnack, Tunisia/Francia/Arabia Saudita, 2024, DCP, 115')
Sott. it./Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

LUMIÈRE! - L'AVENTURE CONTINUE

(Thierry Frémaux, Francia, 2024, DCP, 103')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da
Thierry Frémaux.

21.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

L'AMORE CHE HO

(Paolo Licata, Italia, 2024, DCP, 125')
Sott. it./Eng. sub.

Il film sarà presentato da Paolo Licata, Donatella Finocchiaro, Lucia Sardo, Tania Bambaci e Carmen Consoli.

9.00

■ ZIBALDONE

ROMANZO POPOLARE

(Mario Monicelli, Italia, 1974, DCP, 106')

13.00

■ ZIBALDONE

RAGAZZI DI STADIO

(Daniele Segre, Italia, 1980, DCP, 75')

16.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

GINGERBREAD FOR HER DAD

(Alina Mustafina, Kazakistan, 2024, DCP, 76')
Sott. it./Eng. sub.

19.30

■ CONCORSO DOCUMENTARI

A SUDDEN GLIMPSE TO DEEPER THINGS

(Mark Cousins, Uk, 2024, DCP, 88')
Sott. it.

21.30

■ ZIBALDONE

PROVA D'ORCHESTRA

(Federico Fellini, Italia/Germania, 1978, DCP, 72')

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

11.00

■ **FUORI CONCORSO**

PARADIS PARIS

(Marjane Satrapi, Francia, 2024, DCP, 109')
Sott. it./Eng. sub.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

KASA BRANCA

(Luciano Vidigal, Brasile, 2024, DCP, 90')
Sott. it./Eng. sub.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

LES BARBARES

(Julie Delpy, Francia, 2024, DCP, 101')
Sott. it./Eng. sub.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

N-EGO

(Eleonora Danco, Italia/Francia, 2024, DCP, 82')
Eng. sub.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

THE ASSESSMENT

(Fleur Fortuné, Uk/Germania/Usa, 2024, DCP, 114')
Sott. it.

9.00

■ **MARLON BRANDO**

MUTINY ON THE BOUNTY

(*Gli ammutinati del Bounty*, Lewis Milestone, Carol Reed, George Seaton, Usa, 1962, DCP, 178')
Sott. it.

13.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

L'AIGUILLE

(Abdelhamid Bouchnack, Tunisia/Francia/Arabia Saudita, 2024, DCP, 115')
Sott. it./Eng. sub.

15.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

THE LAST ACT

(Paymon Shahbod, Iran, 2024, DCP, 86')
Sott. it./Eng. sub.

18.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

PONYBOI

(Esteban Arango, Usa, 2024, DCP, 103')
Sott. it./Eng. sub.

20.30

■ **FUORI CONCORSO**

HERE'S YIANNI!

(Christina Eliopoulos, Usa, 2024, DCP, 101')
Sott. it.

10.00

■ **MARLON BRANDO**

A COUNTESS FROM HONG KONG

(*La contessa di Hong Kong*, Charles Chaplin, Usa, 1967, DCP, 106')
Sott. it.

12.30

■ **MARLON BRANDO**

THE GODFATHER

(*Il padrino*, Francis Ford Coppola, Usa, 1972, DCP, 175')
Proiezione accessibile

16.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

QUEIMADA

(Gillo Pontecorvo, Italia/Francia, 1969, DCP, 132')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Sergio Toffetti e Francesco Bronzi.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

ULTIMO TANGO A PARIGI

(Bernardo Bertolucci, Italia/Francia, 1972, DCP, 129')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Valentina Ricciardelli e Mauro Marchetti.

21.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

THE WILD ONE

(*Il selvaggio*, Laslo Benedek, Usa, 1953, DCP, 79')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Luca Beatrice.

10.00

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 3

Fine, The Second Child, Bail Bail, Walk In, Due sorelle, A Brighter Summer Day for the Lady Avengers
Sott. it./Eng. sub.

12.30

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 1

Someone's Trying to Get In, Kosher Test, Something Blue, Emma la rouge, Grace, T.I.N.A.
Sott. it./Eng. sub.

15.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

A MAN IMAGINED

(Melanie Shatzky, Brian M. Cassidy, Canada, 2024, DCP, 62')
Sott. it.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 4

Fire Drill, The Surrogate Girl, Milk of Dreams, Dirty Girl, The Prompt, Beautiful Smile
Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE SHEPHERD

(Zhao Yufei, Cina, 2024, DCP, 52')
Sott. it./Eng. sub.

21.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

LE RETOUR DU PROJECTIONNISTE

(Orkhan Aghazadeh, Francia/Germania, 2024, DCP, 87')
Sott. it./Eng. sub.

10.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

DISSIDENT

(Stanislav Gurenko, Andriy Al'ferov, Ucraina, 2024, DCP, 93')
Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

THE BLACK SEA

(Derrick B. Harden, Crystal Moselle, Usa/Bulgaria, 2024, DCP, 96')
Sott. it./Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

EIGHT POSTCARDS FROM UTOPIA

(Radu Jude, Christian Ferencz-Flatz, Romania, 2024, DCP, 71')
Sott. it./Eng. sub.

19.45 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

HOLY ROSITA

(Wannes Destoop, Belgio, 2024, DCP, 90')
Sott. it./Eng. sub.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

NERO

(Giovanni Esposito, Italia, 2024, DCP, 105')
Eng. sub.

Il film sarà presentato da Giovanni Esposito e Susy Del Giudice.

9.45

■ **ZIBALDONE**

L'AMORE CHE HO

(Paolo Licata, Italia, 2024, DCP, 125')
Sott. it./Eng. sub.

14.00

■ **ZIBALDONE**

CROCODILE TEARS

(Tumpal Tampubolon, Indonesia/Francia/Singapore/Germania, 2024, DCP, 98')
Sott. it./Eng. sub.

16.45

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

IN ULTIMO

(Mario Balsamo, Italia/Portogallo, 2024, DCP, 75')
Sub. eng.

19.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

NORWEGIAN DEMOCRACY

(Fabien Greenberg, Bård Kjøge Rønning, Norvegia, 2024, DCP, 86')
Sott. it./Eng. sub.

21.30

■ **ZIBALDONE**

TERRITORY

(Álex Galán, Spagna, 2024, DCP, 61')
Sott. it./Eng. sub.

MASSIMO 1

11.00

■ FUORI CONCORSO

THE ASSESSMENT

(Fleur Fortuné, UK/Germania/Usa, 2024, DCP, 114')

Sott. it.

14.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

THE RULE OF JENNY PEN

(James Ashcroft, Nuova Zelanda, 2024, DCP, 103')

Sott. it.

16.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

VENA

(Chiara Fleischhacker, Germania, 2024, DCP, 116')

Sott. it./Eng. sub.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

MADAME IDA

(Jacob Møller, Danimarca, 2024, DCP, 115')

Sott. it./Eng. sub.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ FUORI CONCORSO

NIGHTBITCH

(Marielle Heller, Usa, 2024, DCP, 98')

Sott. it.

MASSIMO 2

9.00

■ MARLON BRANDO

THE CHASE

(La caccia, Arthur Penn, Usa, 1966, DCP, 134')

Sott. it.

12.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

DISSIDENT

(Stanislav Gurenko, Andriy Al'ferov, Ucraina, 2024, DCP, 93')

Sott. it./Eng. sub.

14.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

THE BLACK SEA

(Derrick B. Harden, Crystal Moselle, Usa/Bulgaria, 2024, DCP, 96')

Sott. it./Eng. sub.

17.00

■ FUORI CONCORSO

LES BARBARES

(Julie Delpy, Francia, 2024, DCP, 101')

Sott. it./Eng. sub.

20.30

■ ZIBALDONE

THE QUICK AND THE DEAD

(Pronti a morire, Sam Raimi, Usa/Giappone, 1995, DCP, 108')

Sott. it.

MASSIMO 3

9.30

■ MARLON BRANDO

THE FUGITIVE KIND

(Pelle di serpente, Sidney Lumet, Usa, 1960, DCP, 118')

Sott. it.

12.00

■ MARLON BRANDO

ULTIMO TANGO A PARIGI

(Bernardo Bertolucci, Italia/Francia, 1972, DCP, 129')

Sott. it.

15.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

SUPERMAN

(Richard Donner, Usa/UK/Canada, 1978, DCP, 143')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Emanuele Rauco.

18.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

APOCALYPSE NOW

(Francis Ford Coppola, Usa, 1979, DCP, 147')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Lorenzo Ciofani e Mauro Marchetti.

22.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ MARLON BRANDO

DON JUAN DEMARCO

(Don Juan Demarco - Maestro d'amore, Jeremy Leven, Usa, 1994, DCP, 97')

Sott. it.

Il film sarà presentato da Federico Pontiggia.

ROMANO 1

9.30

■ CONCORSO CORTOMETRAGGI

PROGRAMMA 4

Fire Drill, The Surrogate Girl, Milk of Dreams, Dirty Girl, The Prompt, Beautiful Smile

Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

CONTROLUCE

(Tony Saccucci, Italia, 2024, DCP, 72')

Eng. sub.

14.30

■ CONCORSO DOCUMENTARI

WOMAN OF GOD

(Maja Prettner, Slovenia, 2023, DCP, 98')

Sott. it./Eng. sub.

17.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

THE SILENCE OF LIFE

(Nina Blazin, Slovenia, 2024, DCP, 87')

Sott. it./Eng. sub.

19.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ CONCORSO DOCUMENTARI

IMMÉMORIAL, CHANTS DE LA GRANDE NUIT

(Béatrice Kordon, Francia, 2024, DCP, 112')

Sott. it./Eng. sub.

22.15

■ CONCORSO DOCUMENTARI

I'M NOT EVERYTHING I WANT TO BE

(Klára Tasovská, Repubblica Ceca/Slovacchia/Austria, 2024, DCP, 90')

Sott. it./Eng. sub.

ROMANO 2

11.30

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

N-EGO

(Eleonora Danco, Italia/Francia, 2024, DCP, 82')

Eng. sub.

14.00

■ CONCORSO LUNGOMETRAGGI

KASA BRANCA

(Luciano Vidigal, Brasile, 2024, DCP, 90')

Sott. it./Eng. sub.

16.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

SWINGERS

(Doug Liman, Usa, 1996, DCP, 96')

Sott. it.

Prima del film, consegna del Premio Stella della Mole a Vince Vaughn.

19.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

QUANDO DICO CHE TI AMO

(Giorgio Bianchi, Italia, 1967, DCP, 99')

Il film sarà presentato da Tony Renis, con Marta Cagnola.

21.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ ZIBALDONE

AMICHEMAI

(Maurizio Nichetti, Italia, 2024, DCP, 90')

Sub. eng.

Il film sarà presentato da Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro e Serra Yilmaz.

ROMANO 3

10.30

■ CONCORSO DOCUMENTARI

LE RETOUR DU PROJECTIONNISTE

(Orkhan Aghazadeh, Francia/Germania, 2024, DCP, 87')

Sott. it./Eng. sub.

15.00

■ ZIBALDONE

NERO

(Giovanni Esposito, Italia, 2024, DCP, 105')

Eng. sub.

18.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

THE SHEPHERD

(Zhao Yufei, Cina, 2024, DCP, 52')

Sott. it./Eng. sub.

20.00

■ CONCORSO DOCUMENTARI

A MAN IMAGINED

(Melanie Shatzky, Brian M. Cassidy, Canada, 2024, DCP, 62')

Sott. it.

21.30

■ ZIBALDONE

LA MUSICA NEGLI OCCHI

(Giovanna Ventura, Italia, 2024, DCP, 64')

MASSIMO 1

MASSIMO 2

MASSIMO 3

ROMANO 1

ROMANO 2

ROMANO 3

10.00

■ **FUORI CONCORSO**

NIGHTBITCH

(Marielle Heller, Usa, 2024, DCP, 98')
Sott. it.

12.30

■ **FUORI CONCORSO**

THE RULE OF JENNY PEN

(James Ashcroft, Nuova Zelanda, 2024, DCP, 103')
Sott. it.

18.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **FUORI CONCORSO**

PREMIAZIONE DEL 42° TORINO FILM FESTIVAL

A seguire, proiezione del film di chiusura

WALTZING WITH BRANDO

(Bill Fishman, Usa, 2024, DCP, 104')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Bill Fishman e Billy Zane.

11.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

KASA BRANCA

(Luciano Vidigal, Brasile, 2024, DCP, 90')
Sott. it./Eng. sub.

14.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

VENA

(Chiara Fleischhacker, Germania, 2024, DCP, 116')
Sott. it./Eng. sub.

17.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

N-EGO

(Eleonora Danco, Italia/Francia, 2024, DCP, 82')
Eng. sub.

19.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

MADAME IDA

(Jacob Møller, Danimarca, 2024, DCP, 115')
Sott. it./Eng. sub.

22.00

■ **ZIBALDONE**

AMICHEMAI

(Maurizio Nichetti, Italia, 2024, DCP, 90')
Eng. sub.

9.00

■ **MARLON BRANDO**

QUEIMADA

(Gillo Pontecorvo, Italia/Francia, 1969, DCP, 132')
Sott. it.

11.30

■ **MARLON BRANDO**

APOCALYPSE NOW

(Francis Ford Coppola, Usa, 1979, DCP, 147')
Sott. it.

14.30 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

VIVA ZAPATA!

(Elia Kazan, Usa, 1952, DCP, 113')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Roberto Manassero.

17.15 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **MARLON BRANDO**

A DRY WHITE SEASON

(Un'arida stagione bianca, Euzhan Palcy, Usa, 1989, DCP, 106')
Sott. it.

Il film sarà presentato da Oscar Jarussi.

21.00

■ **MARLON BRANDO**

THE MEN

(Uomini, Fred Zinneman, Usa, 1950, 87')

11.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE SHEPHERD

(Zhao Yufei, Cina, 2024, DCP, 52')
Sott. it./Eng. sub.

14.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

LE RETOUR DU PROJECTIONNISTE

(Orkhan Aghazadeh, Francia/Germania, 2024, DCP, 87')
Sott. it./Eng. sub.

16.30

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 2

A Casa Amarela, Dieci secondi, Julius, Cherry on Top, Passarinho, Black Scarf

Sott. it./Eng. sub.

19.00

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 3

Fine, The Second Child, Bail Bail, Walk In, Due sorelle, A Brighter Summer Day for the Lady Avengers

Sott. it./Eng. sub.

21.30

■ **CONCORSO CORTOMETRAGGI**

PROGRAMMA 4

Fire Drill, The Surrogate Girl, Milk of Dreams, Dirty Girl, The Prompt, Beautiful Smile

Sott. it./Eng. sub.

9.30

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

VENA

(Chiara Fleischhacker, Germania, 2024, DCP, 116')
Sott. it./Eng. sub.

12.00

■ **CONCORSO LUNGOMETRAGGI**

MADAME IDA

(Jacob Møller, Danimarca, 2024, DCP, 115')
Sott. it./Eng. sub.

15.00 PROIEZIONE UFFICIALE

■ **ZIBALDONE**

BRAZIL

(Terry Gilliam, Uk/Usa, 1985, DCP, 132')
Sott. it.

Il film sarà presentato dalla madrina Cristiana Capotondi.

18.30

■ **ZIBALDONE**

EIGHT POSTCARDS FROM UTOPIA

(Radu Jude, Christian Ferencz-Flatz, Romania, 2024, DCP, 71')
Sott. it./Eng. sub.

21.15

■ **FUORI CONCORSO**

UN NATALE A CASA CROCE

(Pupi Avati, Italia, 2024, DCP, 74')

10.30

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

WOMAN OF GOD

(Maja Prettner, Slovenia, 2023, DCP, 98')
Sott. it./Eng. sub.

13.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

CONTROLUCE

(Tony Saccucci, Italia, 2024, DCP, 72')
Eng. sub.

16.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

IMMÉMORIAL, CHANTS DE LA GRANDE NUIT

(Béatrice Kordon, Francia, 2024, DCP, 112')
Sott. it./Eng. sub.

19.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

THE SILENCE OF LIFE

(Nina Blazin, Slovenia, 2024, DCP, 87')
Sott. it./Eng. sub.

21.00

■ **CONCORSO DOCUMENTARI**

I'M NOT EVERYTHING I WANT TO BE

(Klára Tasovská, Repubblica Ceca/Slovacchia/Austria, 2024, DCP, 90')
Sott. it./Eng. sub.

42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Rai Movie

La tv del Festival
Canale 24 DTT

Torino Special 24

Il 24 novembre e il 1° dicembre
in seconda serata

Rai Movie **Rai Play**

Cinematografo speciale TFF

Il 25 novembre e il 1° dicembre
in terza serata

Rai 1 **Rai Play**



**TUTTO IL CINEMA CHE ANCORA NON SAI DI AMARE
PROVALO GRATIS 7 GIORNI!**





Torino Film Industry

NOVEMBER 21-27, 2024

Meeting, market e officina per la coproduzione internazionale, TFI Torino Film Industry mette al centro nuovi talenti e nuove tendenze del cinema e dell'audiovisivo e torna per la sua settima edizione in contemporanea e in collaborazione con il Torino Film Festival e il Museo Nazionale del Cinema

Dal 21 al 27 novembre ogni sera alle ore 19.00 presso il **Cinema Greenwich Village** | Via Po, 30 - Torino

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

Duino | di Juan Pablo di Pace, Andrés Pepe Estrada, a cura di Lovers Film Festival

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

Dancing Screens | a cura di COORPI, CRO.ME e Compagnia della Quarta/nell'ambito del progetto PRO|D|ES Danza – serata onLive

SABATO 23 NOVEMBRE

Terra incognita | di Enrico Masi, a cura di CinemAmbiente

DOMENICA 24 NOVEMBRE

Proiezione Doc/it Professional Award al Miglior Documentario Italiano 2024 | a cura di IDS Italian Doc Screenings

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE

Un milione di granelli di sabbia | di Andrea Deaglio, a cura di Film Commission Torino Piemonte

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE

SIC@SIC Short Italian Cinema@Settimana Internazionale della Critica | a cura di Centro Nazionale del Cortometraggio

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE

City of Wind | di Lkhagvadulam Purev-Ochir, a cura di TorinoFilmLab

Ingresso libero su prenotazione
Per maggiori info, www.torinofilindustry.it

May the Funds be with you.

A Stellar Project Needs Galactic Funds To See The Light And Make Its Mark In The Cinematic Universe.

That's why we provide you with the *Force and Funds* so your project can shine: **5 million Euros each year** in funds for TV Series, feature films, documentaries and short films, supporting development, production, and distribution.



Reach for the stars with our support!

www.ftcp.it



TORINOFILMLAB REFRAMING AUDIOVISUAL LANDSCAPES

Training, development & funding labs

CALLS! OPEN CALLS! OPEN CALLS! OPEN CALLS! OPEN CALLS! OPEN CALLS! OPEN CALLS! OPEN CALLS! OPEN CALLS! OF

FeatureLab

Enhancing advanced feature film projects in every aspect of filmmaking.

CALL OPEN UNTIL 3RD DECEMBER 2024

SeriesLab

Working on your original and commercially viable TV series project.

SeriesLab Story Editing

Gaining insights into the development methods of a fiction TV series.

BOTH CALLS OPEN UNTIL 10TH JANUARY 2025

Red Sea Labs – The Lodge

Developing film projects of Saudi, Arab, Asian and African creative teams.

For Saudi projects:

CALL OPEN UNTIL 10TH NOVEMBER 2024

For Arab, Asian, and African projects:

CALL OPEN UNTIL 15TH DECEMBER 2024

ComedyLab

Pairing scriptwriters and comedians to explore the potential of comedy projects.

CALL OPEN UNTIL 13TH DECEMBER 2024

MORE OPPORTUNITIES IN THE UPCOMING MONTHS

www.torinofilmlab.it info.tfl@museocinema.it

UN PROGETTO DI | IN COLLABORAZIONE CON | PROMOSSO DA | CON IL SUPPORTO DI



PARTNERS | PARTNER EVENT



NOODLES®

La Ricerca è Futuro. Sostieni Candiolo.

#sostienicandiolo
dona su www.fprc.it
Seguici anche su:

ISTITUTO DI CANDIOLÒ - IRCCS

Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro
Candiolo

CA
AUTO BANK

DRIVALIA

VOGLIA DI VIAGGIARE?

Che sia un viaggio di lavoro o tempo libero, con ritiro in aeroporto, stazione ferroviaria o centro città, per te il 10% di sconto sul noleggio auto giornaliero e settimanale prenotato online.

Vai su drivalia.com
e digita il codice promo
TORFILM2024

MOBILITY PARTNER
 42TFF
TORINO FILM FESTIVAL

MEDICINEMA
feel better with film

**CON MEDICINEMA
IL CINEMA
È UNA CURA**

Sala MediCinema Gemelli
presso Fondazione Policlinico Universitario
Agostino Gemelli IRCCS a Roma

Sala MediCinema Niguarda
presso Grande Ospedale Metropolitano
Niguarda a Milano

www.medicinema-italia.org

TUTTI I SAPORI DEL CINEMA!

IN EDIZIONE
CARTACEA E DIGITALE

**12 NUMERI
DI CIAK A SOLI
€ 32,00**
ANZICHÉ € 58,80
PER UN ANNO
45% DI SCONTO

OPPURE PER TE
**2 ANNI DI CIAK A SOLI
€ 47,00**
ANZICHÉ € 117,60
SCONTO 60%

Vai sul sito **CIAKMAGAZINE.it**

movieplayer.it

il cinema oltre lo schermo

web magazine di informazione
su cinema, serie tv e
video on demand



42TFF
TORINO FILM FESTIVAL
media partner

CINECITTÀ NEWS

il cinema in tutte le sue forme

cinecittanews.it



FRED is the only multi-lingual digital radio platform conceived specifically for film lovers, with a dedicated focus on film festivals.

FRED partners with many international film festivals all over the world, broadcasting on the radio the immersive, unique experience of being at a film festival.

Boasting 29 channels, FRED is targeted to all those who wish they could be there, who are able to share in the experience as if they were. Festival goers love it too, because they can find more in-depth information and plenty of on-point entertainment.

FRED produces successful podcasts such as The Soup of The Day, Accessible Cinema and The Dream Syndicate podcast, coproduced with SNCCI - Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, the Italian film critics' union.

Listen on **FRED.FM** or through free iPhone and Android Apps.

All content is also available on **Spotify, Apple Podcasts, Google Podcast, Castbox, Deezer** and on the main podcast platforms.

FRED
THE FESTIVAL INSIDER

fred.fm



FILM

SERIE

FESTIVAL

taxidrivers.it

AIGUILLE, L'

26/11 16.30 **M1** | 27/11 14.30 | **R2**
28/11 13.00 **M2**

AMICHEMAI

29/11 21.30 **R2** | 30/11 22.00 **M2**

AMORE CHE HO, L'

27/11 21.15 **R2** | 28/11 9.45 **R3**

APOCALYPSE NOW

29/11 18.15 **M3** | 30/11 11.30 **M3**

ASSESSMENT, THE

28/11 22.15 **M1** | 29/11 11.00 **M1**

BAIL BAIL

27/11 16.30 **R1** | 28/11 10.00 **R1** |
30/11 19.00 **R1**

BARBARES, LES

28/11 16.30 **M1** | 29/11 17.00 **M2**

BEAUTIFUL SMILE

28/11 16.30 **R1** | 29/11 9.30 **R1** |
30/11 21.30 **R1**

BLACK SCARF

26/11 16.30 **R1** | 27/11 14.00 **R1** |
30/11 16.30 **R1**

BLACK SEA, THE

27/11 19.30 **M1** | 28/11 14.30 **R2** |
29/11 14.30 **M2**

BRAZIL

23/11 14.30 **M2** | 30/11 15.00 **R2**

BRIGHTER SUMMER

DAY FOR THE LADY

AVENGERS, A

27/11 16.30 **R1** | 28/11 10.00 **R1** |
30/11 19.00 **R1**

BRINK OF DREAMS, THE

23/11 21.30 **R1** | 25/11 11.00 **R1** |
26/11 17.00 **R3**

CASA AMARELA, A

26/11 16.30 **R1** | 27/11 14.00 **R1** |
30/11 16.30 **R1**

CHASE, THE

27/11 19.00 **M3** | 29/11 9.00 **M2**

CHERRY ON TOP

26/11 16.30 **R1** | 27/11 14.00 **R1** |
30/11 16.30 **R1**

CONTROLUCE

27/11 19.00 **R1** | 29/11 12.00 **R1** |
30/11 13.00 **R3**

CORPO, IL

23/11 19.00 **M1** | 24/11 15.00 **M2**

CORRESPONSAL

23/11 14.00 **M1** | 24/11 11.00 **R2** |
25/11 12.30 **M2**

COUNTESS FROM

HONG KONG, A

27/11 22.00 **M3** | 28/11 10.00 **M3**

CROCODILE TEARS

24/11 18.00 **M2** | 25/11 22.00 **R3**
| 28/11 14.00 **R3**

DÉSIRÉE

24/11 22.00 **M3** | 25/11 9.00 **M3**

DIECI SECONDI

26/11 16.30 **R1** | 27/11 14.00 **R1** |
30/11 16.30 **R1**

DIRTY GIRL

28/11 16.30 **R1** | 29/11 9.30 **R1** |
30/11 21.30 **R1**

DISSIDENT

27/11 14.30 **M1** | 28/11 10.30 **R2** |
29/11 12.00 **M2**

DON JUAN DEMARCO

24/11 14.00 **M3** | 29/11 22.15 **M3**

DRY WHITE SEASON, A

24/11 12.00 **M2** | 30/11 17.15 **M3**

DUE SORELLE

27/11 16.30 **R1** | 28/11 10.00 **R1** |
30/11 19.00 **R1**

EDEN

22/11 18.30 **TR** | 23/11 10.30 **M1** |

EIGHT POSTCARDS

FROM UTOPIA

24/11 14.30 **R3** | 28/11 17.00 **R2** |
30/11 18.30 **R2**

EMMA LA ROUGE

25/11 16.30 **R1** | 26/11 11.30 **R1** |
28/11 12.30 **R1**

EUROPA CENTRALE

24/11 19.30 **M1** | 25/11 15.00 **R2** |
26/11 12.30 **M2**

FINE

27/11 16.30 **R1** | 28/11 10.00 **R1** |
30/11 19.00 **R1**

FIRE DRILL

28/11 16.30 **R1** | 29/11 9.30 **R1** |
30/11 21.30 **R1**

FRESHMAN, THE

23/11 19.30 **M3** | 24/11 10.30 **M3**

FROM GROUND ZERO

23/11 20.30 **R2** | 24/11 11.30 **R3**

FUGITIVE KIND, THE

26/11 19.00 **M3** | 29/11 9.30 **M3**

GINGERBREAD FOR

HER DAD

24/11 21.00 **R1** | 26/11 9.15 **R1** |
27/11 16.00 **R3**

GODFATHER, THE

25/11 17.00 **M3** | 28/11 12.30 **M3**

GRACE

25/11 16.30 **R1** | 26/11 11.30 **R1** |
28/11 12.30 **R1**

GUYS AND DOLLS

25/11 21.00 **M3** | 26/11 9.00 **M2**

HERE'S YIANNI!

27/11 22.15 **M1** | 28/11 20.30 **M2**

HIGHER THAN
ACIDIC CLOUDS

23/11 16.30 **R1** | 24/11 13.00 **R1** |
25/11 20.00 **R3**

HOLY ROSITA

23/11 22.00 **M1** | 28/11 19.45 **R2**

HO VISTO UN RE

24/11 19.30 **R2** | 25/11 14.30 **R3**

HUNT FOR RED

OCTOBER, THE

25/11 21.30 **R2** | 26/11 10.00 **R3**

JULIUS

26/11 16.30 **R1** | 27/11 14.00 **R1** |
30/11 16.30 **R1**

JULIUS CAESAR

24/11 19.00 **M3** | 25/11 11.30 **M3**

KASA BRANCA

28/11 14.00 **M1** | 29/11 14.00 **R2** |
30/11 11.00 **M2**

KIDS

23/11 23.00 **R2** | 24/11 17.00 **R3**

KOSHER TEST

25/11 16.30 **R1** | 26/11 11.30 **R1** |
28/11 12.30 **R1**

IMMÉMORIAL, CHANTS

DE LA GRANDE NUIT

23/11 11.00 **R1** | 29/11 19.30 **R1** |
30/11 16.00 **R3**

I'M NOT EVERYTHING

I WANT TO BE

26/11 19.00 **R1** | 29/11 22.15 **R1** |
30/11 21.00 **R3**

IN ULTIMO

25/11 21.15 **R1** | 27/11 12.00 **R1** |
28/11 16.45 **R3**

ISLA NEGRA

25/11 22.15 **M1** | 26/11 11.00 **M1**

LAST ACT, THE

26/11 14.00 **M1** | 27/11 10.00 **R2** |
28/11 15.30 **M2**

LUMIÈRE! - L'AVENTURE
CONTINUE

27/11 17.00 **R2**

MADAME IDA

29/11 19.00 **M1** | 30/11 12.00 **R2** |
30/11 19.30 **M2**

MAN IMAGINED, A

26/11 21.30 **R1** | 28/11 15.00 **R1** |
29/11 20.00 **R3**

MEN, THE

23/11 14.00 **M3** | 30/11 21.00 **M3**

MESTIERE DI VIVERE, IL

24/11 16.00 **R1** | 25/11 14.00 **R1** |
26/11 19.15 **R3**

MILK OF DREAMS

28/11 16.30 **R1** | 29/11 9.30 **R1** |
30/11 21.30 **R1**

MISSOURI BREAKS, THE

23/11 22.15 **M3** | 25/11 9.30 **M2**

MUSICA NEGLI OCCHI, LA

27/11 18.00 **M2** | 29/11 21.30 **R3**

MUTINY ON THE

BOUNTY

27/11 15.00 **M3** | 28/11 9.00 **M2**

MY BEST, YOUR LEAST

25/11 14.00 **M1** | 26/11 9.00 **R2** |
27/11 15.00 **M2**

MY DEAD FRIEND ZOE

24/11 22.15 **M1** | 25/11 11.00 **M1**

NATALE A CASA CROCE,

UN

26/11 21.00 **R2** | 30/11 21.15 **R2**

n-EGO

28/11 19.00 **M1** | 29/11 11.30 **R2** |
30/11 17.00 **M2**

NERO

28/11 22.15 **R2** | 29/11 15.00 **R3**

NIGHTBITCH

29/11 22.15 **M1** | 30/11 10.00 **M1**

NINA

24/11 14.00 **M1** | 25/11 10.00 **R2**
| 26/11 17.00 **M2**

NORWEGIAN

DEMOCRAZY

25/11 19.15 **R1** | 27/11 10.15 **R1** |
28/11 19.00 **R3**

ONE-EYED JACKS

26/11 15.00 **M3** | 27/11 9.15 **M2**

ON THE WATERFRONT

24/11 16.00 **M3** | 27/11 12.30 **M3**

PARADIS PARIS

27/11 17.00 **M1** | 28/11 11.00 **M1**

PASQUALINO

SETTEBELLEZZE

23/11 17.00 **R2** | 24/11 20.30 **R3**

PASSARINHO

26/11 16.30 **R1** | 27/11 14.00 **R1** |
30/11 16.30 **R1**

PERFECT NUMBER

25/11 16.45 **M2** | 26/11 14.30 **R3**

PONYBOI

26/11 19.30 **M1** | 27/11 12.00 **R2** |
28/11 18.00 **M2**

PROMPT, THE

28/11 16.30 **R1** | 29/11 9.30 **R1** |
30/11 21.30 **R1**

PROVA D'ORCHESTRA

26/11 15.30 **R2** | 27/11 21.30 **R3**

QUANDO DICO CHE TI AMO

23/11 11.00 **R2** | 29/11 19.00 **R2**

QUEIMADA

28/11 16.00 **M3** | 30/11 9.00 **M3**

QUICK AND THE DEAD, THE
24/11 14.00 **R2** | 29/11 20.30 **M2**

RAGAZZI DI STADIO
24/11 21.45 **R2** | 27/11 13.00 **R3**

RETOUR DU PROJECTIONNISTE, LE
28/11 21.00 **R1** | 29/11 10.30 **R3** |
30/11 14.00 **R1**

RIFF RAFF
26/11 22.15 **M1** | 27/11 11.00 **M1**

ROMANZO POPOLARE
26/11 18.00 **R2** | 27/11 9.00 **R3**

RULE OF JENNY PEN, THE
29/11 14.00 **M1** | 30/11 12.30 **M1**

SAYONARA
25/11 14.00 **M3** | 26/11 9.15 **M3**

SECOND CHILD, THE
27/11 16.30 **R1** | 28/11 10.00 **R1** |
30/11 19.00 **R1**

SHAMBHALA
23/11 20.30 **M2** | 25/11 20.00 **M2**

SHEPHERD, THE
28/11 19.30 **R1** | 29/11 18.00 **R3** |
30/11 11.00 **R1**

SILENCE OF LIFE, THE
23/11 14.00 **R1** | 29/11 17.00 **R1** |
30/11 19.00 **R3**

SILENCE SI BRUYANT, UN
24/11 16.30 **R2** | 25/11 10.30 **R3**

SOLDIER MONIKA
23/11 19.00 **R1** | 24/11 10.00 **R1** |
25/11 17.00 **R3**

SOMEONE'S TRYING TO GET IN
25/11 16.30 **R1** | 26/11 11.30 **R1** |
28/11 12.30 **R1**

SOMETHING BLUE
25/11 16.30 **R1** | 26/11 11.30 **R1** |
28/11 12.30 **R1**

STREETCAR NAMED DESIRE, A
23/11 16.30 **M3** | 26/11 12.30 **M3**

SUDDEN GLIMPSE TO DEEPER THINGS, A
24/11 18.30 **R1** | 26/11 14.00 **R1** |
27/11 19.30 **R3**

SUMMER BOOK, THE
23/11 16.15 **M1** | 24/11 11.00 **M1**

SUPERMAN
23/11 10.00 **M2** | 29/11 15.00 **M3**

SURROGATE GIRL, THE
28/11 16.30 **R1** | 29/11 9.30 **R1** |
30/11 21.30 **R1**

SWINGERS
23/11 15.00 **R2** | 29/11 16.30 **R2**

TENDABERRY
25/11 19.30 **M1** | 26/11 11.30 **R2** |
27/11 12.30 **M2**

TERRITORY
27/11 20.30 **M2** | 28/11 21.30 **R3**

T.I.N.A.
25/11 16.30 **R1** | 26/11 11.30 **R1** |
28/11 12.30 **R1**

ULTIMO TANGO A PARIGI
28/11 19.00 **M3** | 29/11 12.00 **M3**

UNDER THE GREY SKY
24/11 17.00 **M1** | 25/11 12.30 **R2** |
26/11 15.00 **M2**

VANGELO SECONDO MATTEO, IL
25/11 17.30 **R2** | 26/11 21.15 **R3**

VENA
29/11 16.15 **M1** | 30/11 9.30 **R2** |
30/11 14.00 **M2**

VILLAGE NEXT TO PARADISE, THE
23/11 17.00 **M2** | 24/11 21.00 **M2**

VIVA ZAPATA!
24/11 9.00 **M2** | 30/11 14.30 **M3**

WALK IN
27/11 16.30 **R1** | 28/11 10.00 **R1** |
30/11 19.00 **R1**

WALTZING WITH BRANDO
30/11 18.30 **M1**

WENT UP THE HILL
25/11 16.45 **M1** | 26/11 20.30 **M2**

WILD ONE, THE
23/11 11.00 **M3** | 28/11 21.45 **M3**

WOMAN OF GOD
27/11 21.00 **R1** | 29/11 14.30 **R1** |
30/11 10.30 **R3**

YOUNG LIONS, THE
26/11 21.45 **M3** | 27/11 9.00 **M3**

IL MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
PRESENTA

MOVIE ICONS

OGGETTI DAI SET DI HOLLYWOOD

MOLE ANTONELLIANA TORINO

29.5.2024 - 13.1.2025

Soci fondatori



In collaborazione con



Sponsor



Partner tecnici



Partner culturale



museocinema.it

con il sostegno



con il contributo



main sponsor



main media partner



TV del Festival



radio ufficiale



sponsor



event partner



lounge del festival



mobility partner



industry partner



partner tecnici



partner culturali



global media partner



media partner



partner per il sociale



il festival aderisce a

